





FUORI CALENDARIO		28/06/2016 CIMA SUBEYRAN	CLICCA QUI
12/01/2016 MONTE SAN BERNARDO	CLICCA QUI	05/07/2016 MONTE FRISSON	CLICCA QUI
2 FEBBRAIO 2016 PREA-MONTE PIGNA	CLICCA QUI	12/07/2016 MONTE CERVET	CLICCA QUI
23 FEBBRAIO 2016 CIMA DURAND	CLICCA QUI	19/07/2016 GIRO ARGENTERA	CLICCA QUI
22 MARZO 2016 MADONNA DEL COLLETTO	CLICCA QUI	02/08/2016 CIMA BORGONIO	CLICCA QUI
IN CALENDARIO		23/08/2016 MONTE MANIGLIA	CLICCA QUI
19/04/2016 SESTRI MONEGLIA	CLICCA QUI	06/09/2016 PARCO AVIC	CLICCA QUI
26/04/2016 MINIERA LIGNITE	CLICCA QUI	13/09/2016 VISO MOZZO	CLICCA QUI
03/05/2016 NERVI_CAMOGLI	CLICCA QUI	20/9/2016 MONTE SCALETTA	CLICCA QUI
17/05/2016 BALCONATA ORMEA	CLICCA QUI	27/09/2016 GIRO LAGHI ORGIALS	CLICCA QUI
24/05/2016 MONTE CHIALMO	CLICCA QUI	04/10/2016 SENTIERO PASTORI	CLICCA QUI
31/05/2016 BECCHI ROSSI	CLICCA QUI	18/10/2016 CHIUSURA	CLICCA QUI
07/06/2016 BRIC COSTA ROSSA	CLICCA QUI	FUORI CALENDARIO	
14/06/2016 SENTIERO DEI FIORI	CLICCA QUI	10/11/2016 ALPE DI RITTANA	CLICCA QUI
21/06/2016 CIMA SALINE	CLICCA QUI	13/12/2016 COLLE DI GILB	CLICCA QUI

**TORNA INDICE GENERALE ANNI** 

# Fuori calendario 12/01/2016Monte San Bernardo















## MARTEDI' 19 aprile 2016

## **SESTRI LEVANTE-MONEGLIA**

Liguria

Percorso Percorso in pullman andata: Fossano-autostrada A6-autostrada -autostrada A10-autostrada

Pullman A12, ritorno: Moneglia-autostrada A12-autostrada A10-autostrada A6-Fossano

Percorso a piedi Sestri Levante-punta Manara-punta Baffe-Moneglia

Ore 06.20 Primo app.to sup.to Mercatò(c.so reg Elena)

Ore 06,30 Secondo app.to p.zza D'armi e partenza

Ore 09,30 Inizio escursione.

Ore 10,30 Circa colazione

Ore 13,15 Presumibile arrivo Sosta Pranzo

Ore 13,45 Partenza per Moneglia

Ore 16,15 Arrivo a Moneglia
Ore 16,45 Partenza per Fossano

#### Descrizione:



Dalla chiesa parrocchiale di Sestri.L un piazzaletto ci consente una bella vista della baia del silenzio, in via xxv Aprile cinque bei portali del 500 scolpiti in ardesia, si passa sotto un volta e si entra nel vico del Bottone, qui inizia la salita (localita Mandrella)che ci porterà a punta Manara dove si farà

colazione, la prima parte della salita è senza vista ma in seguito saremo appagati. Da punta Manara si ritorna su sentiero e si prosegue per Ginestra e quindi Riva

Trigoso, superati i cantieri navali (non di rado si vedono navi in approntamento) si prende una strada asfaltata che poi si trasforma in sterrato e quindi si giunge a punta Baffe, pranzo e di seguito si prosegue per Moneglia.



Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
620		Ore 5,50	Scarponi e bastoncini	E

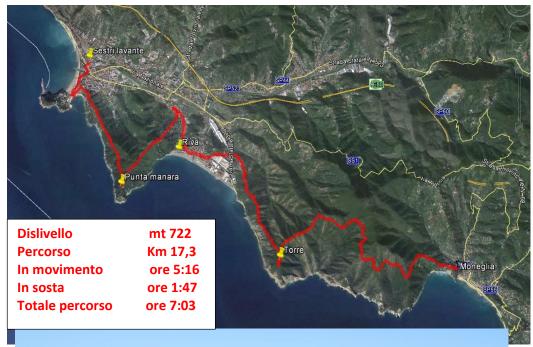
Per prenotazioni Pullman entro le ore 10 Venerdì 15 aprile 2016 (vedi note pag. succ.)
Per prenotazioni o disdette prendere contatto Gigi Bertolino 3382842942

Accompagnatori: Giorgio Sciamanna e Gianna

Referenti del gruppo Giorgio Sciamanna Kikki Allasia

Giorgio Sciamanna cell 3406785 865 Kikki Allasia cell 3383007512 Gigi Bertolino Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alnino).





# ALDO ARESE ANGELA COMETTO ANTONIO ASTORI BEPPE DELLA FERRERA BEPPE LUSSI CORRADO DEZANET CLELIO PICCO DODI PIACENZA

DOMENICA FANTINO
DOMENICO DOTTA

DOMENICO GHIGNONE

FIORENZA TARO, CEVA

FRANCA BUSSO

FRANCO CRAVERO
GIANFRANCO FERRUA

GIANFRANCO REINERI,

GIANNA MILANELLO

**GIANNI BURDISSO** 

GIGI BERTOLINO
GIORGIO SCIAMANNA

GIOVANNI S DI LIMONE

MOGLIE GIOVANNI S

GUIDO MUGGIRI

KIKKI ALLASIA

LILIANA LUSSI

**LORENZO SAFFIRIO** 

LUCIANA PIUMATTI

**LUCIANO GIORDANO** 

MARCELLO BARBERO

**MARCELLO PELLEGRINO** 

MARGHERITA OREGLIA

**MARILENA** 

MARINA R, BENEVAGIENNA

MARINA R2, BENEVAGIENNA

**MARTINA ARESE** 

NATALINA DEZANET

PADRE ORESTE

**PAOLO GERBAUDO** 

PIERGIORGIO BRERO

**PINO FIRINU** 

**ROSY MAMMA MARTINA** 

STEFANO GAGNA

TERESA MUGGIRI MOSSO - VITTORIO PARISI - WALTER FANTINO

# 19 aprile 2016 Sestri L.-Moneglia





**TORNA ALL'INDICE ANNO 2016** 







## MARTEDI' 26 aprile 2016

## MINIERA DI LIGNITE E CHIESA DI SANTA GIULITTA

Val Tanaro

Percorso Auto autostrada A6-5.5 28-Nucetto

Ore 07,30 Ritrovo piazza d'Armi e partenza

Ore 08,45 Arrivo a Nucetto
Ore 09,00 Inizio Escursione

Ore 10,15 Colazione

Ore 12,45 Pranzo a Santa Giulitta

Ore 13,45 Ripresa escursione
Ore 16,00 Arrivo a Bagnasco

ore 16,15 Partenza per il ritorno a Fossano (arrivo previsto 17.15)

#### Descrizione:



Si parte da Nucetto(420) lungo la rotabile per Perlo e alla frazione Caramelli si prende per Livrato (503mt);ora su sterrata, si arriva all'ingresso della miniera di lignite, abbandonata. Si costeggiano le pendici del Bric Pagliano per scendere poi alla frazione Garbenna,

ultimo km in asfalto sino all'incrocio con la provinciale per Calizzano e poi a Bagnasco (483).

Da qui carrarecce sterrate, si sale a Santa Giulitta (857) poi, lungo la costa della Capra. Ai ruderi del castello Saraceno (900).S'inizia la discesa con altro percorso fino a Bagnasco, dove si prende il pullman per il rientro.



Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
600	Km 14	Ore 5,00	Scarponi e bastoncini	E

Per prenotazioni Pullman entro le ore 10 Venerdì 22 aprile 2016 (vedi note pag. succ.)
Per prenotazioni o disdette prendere contatto Gigi Bertolino 3382842942

Accompagnatori: Vittorio Parigi

Referenti del gruppo Giorgio Sciamanna Kikki Allasia

Giorgio Sciamanna cell 3406785 865 Kikki Allasia cell 3383007512 Gigi Bertolino Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).





ANNA SOMÀ **BEPPE GROSSO BEPPE LUSSI** FRANCA BUSSO GIGI BERTOLINO GIORGIO SCIAMANNA LILIANA LUSSI LORENZO SAFFIRIO LUCIANA PIUMATTI **LUCIANO GIORDANO LUCREZIA DE FEUDIS MARGHERITA OREGLIA** PIERGIORGIO BRERO **PINO FIRINU** RENATO CASTELLINO ROSANNA PASCHERO VITTORIO PARISI, CEVA **WALTER FANTINO** 









## MARTEDI' 03 maggio 2016

## **NERVI-CAMOGLI**

Liguria

Percorso Pullman
Percorso a piedi
Percorso a piedi
Sori-S. Apollinare (mt265)-Recco-Camogli

Ore 05.50 Primo app.to sup.to Mercatò(c.so reg Elena)
Ore 06.00 Secondo app.to p.zza D'armi e partenza
Ore 08.45 Arrivo a Nervi ed inizio escursione.
Ore 10.45 Arrivo a Bogliasco (colazione)
Ore 13.15 Arrivo a S.Apollinare (pranzo)
Ore 14.00 Partenza per Recco

Ore 16,30 Arrivo a Camogli
Ore 17,30 Partenza per andare a prendere il pullman presso il cimitero

#### Descrizione:



Inizio percorso tra Quinto e Nervi, bel lungomare Anita Garibaldi con vista della torre del Gropallo, di seguito si sale su scalinate di mattoni e ciottoli verso S.Ilario, quindi si scende a Bogliasco, dove faremo colazione sul lungomare. Dopo colazione salita con scalinata fino a S.Bernardo, quindi discesa verso Sori e risalita sempre su



scalinata fino a S.Apollinare dove pranzeremo, di seguito discesa a Recco e quindi risalita per 125 mt fino a discendere a Camogli dove potremo godere pienamente del bel borgo marinaro. Il percorso pur non presentando difficoltà richiede un buon allenamento alla camminata, da prestare attenzione ad alcuni attraversamenti stradali.



Dislivello	Sviluppo	Tempo cammino	Equipaggiamento	Difficoltà
900	Km 19	Ore 6,30	Scarponi e bastoncini	E

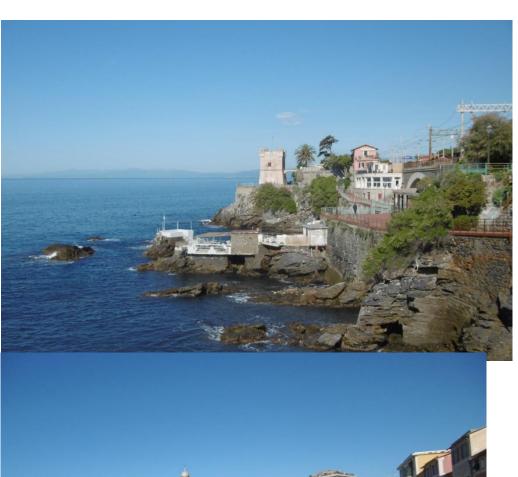
Per prenotazioni Pullman entro le ore 10 di Venerdì 29 aprile 2016 (vedi note pag. succ.) Per prenotazioni o disdette prendere contatto Gigi Bertolino 3382842942

#### Accompagnatori: Giorgio Sciamanna e Gianna

Referenti del gruppo Giorgio Sciamanna co

Giorgio Sciamanna cell 3406785 865 Kikki Allasia cell 3383007512 Gigi Bertolino Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).







Agnese Bianco-Aldo Arese-Angela Cometto-Anna Giordano-Antonio Astori-Beppe Della Ferrera-Beppe Lussi-Bruna Degiovanni-Bruna Giletta-Bruno Bianco-Carlo Di Marco-Kate Panero-Chiara Bertone-Corrado Dezanet-Dodi Piacenza-Franca Busso-Franco Cravero-Franco Dalmasso-Gianfranco Ferrua-Gianna Milanello-Gianni Ghigo-Gianni Rosso-Gianpiero Odasso-Gianpiero Rossi-Gigi Bertolino-Giorgio Sciamanna-Giuseppe Superchi-Guido Muggiri-Ivan Borroni-Laura Giolitti-Liliana Lussi-Livia Ricca-Lucia Panero-Luciana Piumatti-Lucrezia de Feudis-Marcello Barbero-Marcello Pellegrino-Margherita Oreglia-Maria-Paolo Gerbaudo-Piergiorgio Brero-Silvia Albertandoir-Silvana Trucco-Teresa Mosso-Tino Gazzera-Tore Melis-Walter Fantino



## MARTEDI' 17 maggio 2016

## **BALCONATA DI ORMEA 1º PARTE**

Valle Tanaro

Percorso Pullman	Fossano-autostrada A6 uscita	Ceva-strada statale 28-strada provinciale 15	4
Percorso a piedi	Viozene-Pornassino-Merea-Qu	uarzina-Chioraira-Chionea-Ormea.	

Ore	06,20	Primo app.to sup.to Mercatò(c.so re	eg Elena)
Ore	06,30	Secondo app.to p.zza D'armi e part	enza
Ore	08,30	Arrivo ed inizio escursione.	
Ore	10,30	Arrivo borgata Fasce	(colazione)
Ore	13,00	Arrivo chiesa di S.Giovanni	pranzo
Ore	14,00	Partenza per ritormo	7. • DOGGGGGGGGGGGG
Ore	17,00	Arrivo	
Ore	17 30	Partenza per il ritorno a Fosssano	

#### Descrizione:

prima di Viozene presso un ponte inizia la balconata che si snoda in un ambiente vario; faggete, lariceti e castagneti secolari si alternano al nostro passaggio, lasciando ampie aperture al paesaggio circostante. Pranzeremo alla chiesa di S. Giovanni, punto piu' alto della balconata(mt1508), interessante l'attraversamento di antiche borgate dove presso i numeri civici vengono riportate in targhette antichi detti dialettali (Chionea) inoltre ci accompagna lungo il percorso una lunga serie di piloni votivi. Dopo la chiesa di Chionea si scende verso Ormea attraversando la strada asfaltata quattro volte prima di giungere a destinazione. Lungo il percorso presso le borgate sono presenti fontane per l'approvvigionamento di acqua.

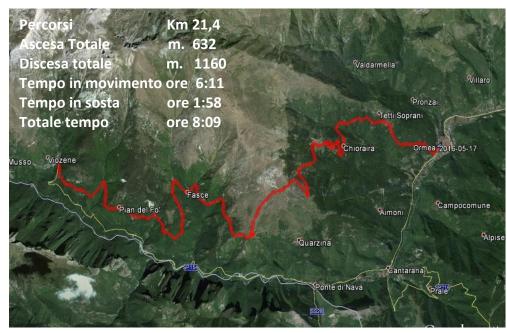
510	1020	Km 27	Ore 6,30+fermate	Scarponi e bastoncini	F
Dislil. salita	Disl. Discesa	Sviluppo	Tempo cammino	Equipaggiamento	Difficol

Per prenotazioni Pullman entro le ore 10 di Venerdì 13 maggio 2016 (vedi note pag. succ.)
Per prenotazioni o disdette prendere contatto Gigi Bertolino 3382842942

Accompagnatori:	Michelis Ezio	(CAI Ormea)	),Kikki Allasia
-----------------	---------------	-------------	-----------------

Referenti del gruppo	Giorgio Sciamanna	cell 3406785 865	giorgio.sciamanna@gmail.com
	Kikki Allasia	cell 3383007512	amallasia@gmail.com
	Gigi Bertolino	Cell 3382842942	pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).





ALBERTADOIR SILVIA ALLASIA KIKKI AMBROSIN GIANNI **BARBERO MARCELLO BERTOLINO GIGI BERTONE CLAUDIO BIANCO BRUNO BOSIO MARIA BRERO PIERGIORGIO BURDISSO GIANNI** CASELLA CLAUDIA **CHIARAMELLO LINO** COMETTO ANGELA **CRAVERO FRANCO** DE FEUDIS LUCREZIA **DEGIOANNI BRUNA DUTTO ROBERTA FABRONE PADRE ORESTE FANTINO DOMENICA FANTINO WALTER** FERRUA GIANFRANCO **FIRINU GIUSEPPE** GERBAUDO PAOLO **GHIGO GIOVANNI GRASSO GIUSEPPINA GROSSO GIUSEPPE MELIS ANTIOCO** MICHELIS EZIO PANERO KATE **PANERO LUCI** PASCHIERO ROSANNA **PASCHIERO RENATO** PELLEGRINO MARCELLO PIACENZA DODI **ROSSO AGNESE ROSSO GIANNI ROSSO LIVIA SCIAMANNA GIORGIO** SCIAMANNA GIANNA **SORDO GABRIELLA** SORDO MARIELLA SOMA' ANNA

TARO FIORENZA



**TORNA ALL'INDICE ANNO 2016** 







## MARTEDI' 24 maggio 2016

## **ANELLO DEL MONTE CHIALMO (2021)**

#### Valle Maira

Percorso Auto FOSSANO - DRONERO - CARTIGNANO - S. DAMIANO - VALLONE DI PAGLIERES -

BEDALE

Percorso a piedi BEDALE (1221) - B.ta GIRARDI - C.LLE DI STEUNA(1590) - C.LLE DELLA MARGHERITA

(1984) - M.CHIALMO - BEDALE

Ore 07,00 Primo Ritrovo e partenza dalla Piazza d'Armi di Fossano

Ore 07,45 Secondo Ritrovo Dronero

Ore 08,15/08,30 Parcheggio auto presso il punto di partenza (BEDALE) e inizio gita.

Ore 09.30 Arrivo a GR. FERRERO (1439) .. breve sosta

Ore 11,30 Presumibile arrivo al C.LLE DELLA MARGHERITA

Ore 12,30 Arrivo alla Gr isolata q.1679. Sosta pranzo e relax

Ore 13,30 Inizio ritorno

Ore 16,00/16,30 Arrivo al parcheggio....Rientro in sede

#### Descrizione:

Lasciate le vetture al punto di partenza, raggiungiamo PAGLIERES e di qui la borgata GIRARDI.. Prendiamo la strada sterrata in zona boscosa che percorriamo fino a una radura con laghetto presso la Gr. FERRERO (1439), qui attraverso un sentierino raggiungiamo il C.lle di STEUNA. Saliamo ora per un irto sentiero che, superato il bosco, rivela un ampio panorama e di fronte a noi il M. CHIALMO. Qui saliamo sulla destra fino a raggiungere il C.lle della MARGHERITA che si affaccia sulla VAL GRANA.

Dal colle in breve tempo raggiungiamo il M. CHIALMO per cresta. Percorriamo totalmente la cresta osservando il magnifico panorama delle montagne della VAL GRANA e della VAL MAIRA. Quindi imbocchiamo un sentiero che scende a sinistra sull'altra dorsale e raggiungiamo nel pianoro una grangia ristrutturata. A fianco della casa corre un sentiero che ci porta alla borgata ASSARTI e al C.lle di S:MARGHERITA. Ci inseriamo nel sentiero NINI ACCHIARDI(partigiano della brig.garibaldina) fino ad attraversare il RIO ALBERT. Da qui si raggiunge facilmente la Borgata BEDALE nostro punto di partenza.



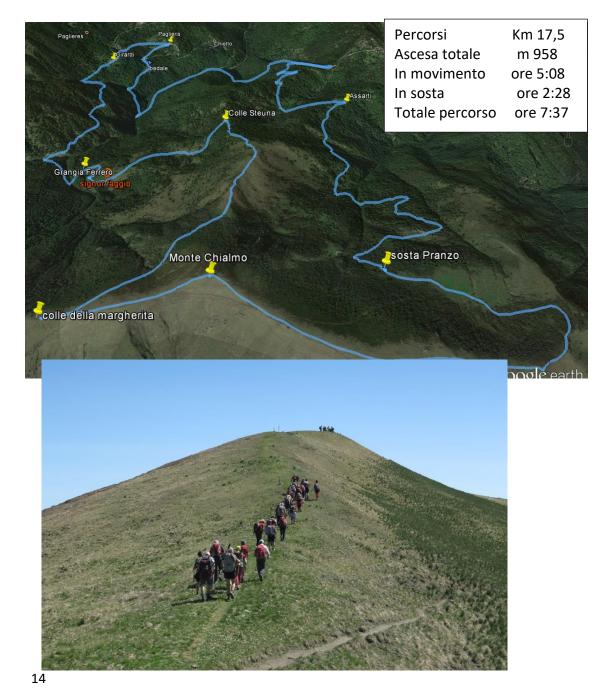
Dislivello salita	Equipaggiamento	Difficoltà
800	Scarponi e Bastoncini	E

Accompagnatori: Antonio ASTORI Tel. Cell.: 339 3578783

Referenti del gruppo Giorgio Sciamann

Giorgio Sciamanna Kikki Allasia Gigi Bertolino cell 3406785 865 cell 3383007512 Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).



**AGNESE MANDRILE ALDO ARESE** ANGELA COMETTO ANNA GIORDANO ARESE ANNA SOMÀ **ANTONELLA BO** ANTONIO ASTORI **BEPPE GROSSO CATERINA KATE PANERO CLELIO PICCO** FIORENZA TARO, CEVA **GIANNA MILANELLO GIANNI AMBROSIN GIANNI BURDISSO GIANNI ROSSO** GIGI BERTOLINO GIORGIO SCIAMANNA KIKKI ALLASIA LILIANA LUSSI LIVIA RICCA LUCIA PANERO **LUCIANA PIUMATTI LUCREZIA DE FEUDIS** MARCELLO BARBERO MARIA O MARILU BOSIO **MARIA SORDO MARLENE GEERLAERT MARTINA ARESE** PIERGIORGIO BRERO **PINO FIRINU RENATO CASTELLINO** SIMONE SCIAMANNA

STEFANO GAGNA



**TORNA ALL'INDICE ANNO 2016** 







## MARTEDI' 31 maggio 2016

#### Giro ad anello dei BECCHI ROSSI m. 2231

Valle Stura

Percorso Auto Fossano - Pontebernardo fraz. Murenz Percorso a piedi

Ore 07,00 1° ritrovo a Fossano Piazza d'Armi

Ore 07,40 2° Ritrovo Beguda

Ore 08,30 Arrivo e inizio escursione da Pontebernardo fraz. Murenz m 1567

Ore 10,00 Sosta colazione
Ore 12,30 Sosta Pranzo

dopo pranzo possibilità di visitare con torcie elettriche e guidati del complesso opera 14 Becco Rosso - partenza e discesa per altro sentiero a Murenz

#### Descrizione:

L'ambiente dell'escursione è piacevole alterna boschi a radure a panorami molto belli sulla Val Stura, fioriture e nevai che incominciano a sciogliere; i sentieri sono ben tracciati; la prima parte incontra metà la traccia dell'Auta di Barel che pur provata, non è possibile fare, prosegue verso i Becchi rossi e il ritorno sul sentiero dai Becchi Rossi Gta fino a Murenz.





Dislivello salita	Equipaggiamento	Difficoltà
900	Scarponi e Bastoncini	E

#### Accompagnatori: Padre Oreste

Referenti del gruppo

Giorgio Sciamanna Kikki Allasia Gigi Bertolino cell 3406785 865 cell 3383007512 Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso aloino)





AGNESE BIANCO **AGNESE MANDRILE** ANNA SOMÀ **ANTONIO ASTORI BEPPE GROSSO BRUNO BIANCO DOMENICO DOTTA FIORENZA TARO** FRANCA BUSSO FRANCO CRAVERO GIANFRANCO FERRUA **GIANNA MILANELLO GIANNI AMBROSIN GIANNI GHIGO GIANNI ROSSO** GIGI BERTOLINO GIORGIO SCIAMANNA KIKKI ALLASIA LILIANA LUSSI LIVIA RICCA **LUCIANA PIUMATTI LUCREZIA DE FEUDIS MARCELLO BARBERO** MARCELLO PELLEGRINO MARIA RITA ASCHERI **PADRE ORESTE PAOLO GERBAUDO** PATRIZIA BONGIOVANNI PIERGIORGIO BRERO **PINO FIRINU** RICCARDO FERRERO









## Venerdì 10 Giugno 2016

## BRIC COSTA ROSSA (m. 2404)

Valle Vermegnana

Percorso Auto Fossano Località Vermanera (Robilante)

Ore	06,30	1° ritrovo Fossano Piazza d'Armi
Ore	07,10	Ritrovo piazzale Venchi di Robilante
Ore	07,30	Arrivo e inizio escursione da Tetto Salafin (località Vermanera Robilante) m. 1070
Ore	09,30	Sosta Colazione
Ore	12,30	Sosta pranzo
Ore	13,30	Inizio ritorno
Ore	17,30	Arrivo previsto alle auto

#### Descrizione:



Partenza tra i prati, ma subito ci si inoltra nei boschi di faggi e castagni. la salita si fa presto ripida su sentiero, per circa un'ora. poi si arriva in cresta e un falso piano, con alcuni bei punti di vista, ci conduce al "Gias Ceresole" a m.1620, dov'è prevista la colazione.

Si riprende la salita nella faggeta che presto lascia il posto ai

prati fioriti. Alternanza di tratti più o meno ripidi, sempre con bella vista sulle valli e monti circostanti, fino all'arrivo.

Il ritorno varia dall'andata nell'ultimo tratto facendo un più ampio giro con discesa meno ripida.



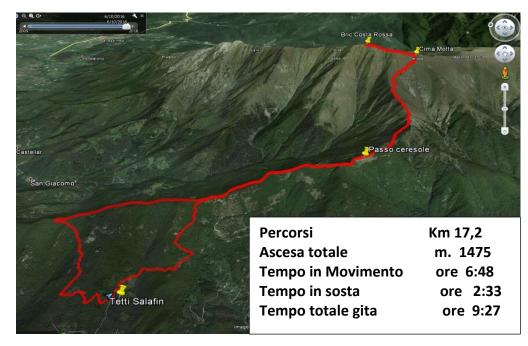
Dislivello salita	Equipaggiamento	Difficoltà	
Circa 1400 m.	Scarponi e Bastoncini	E	

Accompagnatori: Arese Aldo e Giordano Anna

Referenti del gruppo Giorgio Sciamanna Kikki Allasia cell 3406785 865 cell 3383007512 Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).

**VAI ALLA FOTO DI GRUPPO** 





18



Anna – Aldo – Kikki – Vanna – Alessandra – Gianna – Lucia - Beppe – Giorgio – Pino – Gigi – Nini – GianPiero – Domenico – Gianni







### MARTEDI' 14 giugno 2016 ESCURSIONE

#### ESCONSIONE

## Sentiero dei Fiori

#### Valle Stura

Percorso in auto: Fossano - Beguda - Demonte - Vallone dell'Arma - Colle Valcavera

H 7,00 partenza da Fossano

H 7,40 ritrovo a Beguda solito parcheggio

H 9,00 Arrivo a Colle Valcavera e inizio escursione

H 10,00 sosta colazione

H 12,00 sosta pranzo

H 13,30 inizio ritorno

H 17,00 arrivo previsto alle auto.



Si parte a piedi dal colle di Valcavera mt 2416, dopo aver percorso 20 km in auto l'interminabile vallone dell'Arma. Incontreremo marmotte e una moltitudine di fiori, genzianelle soprattutto!!!!!!!! Data l'alta quota di partenza, eviteremo i molti nevai ancora presenti facendo una variante al classico Sentiero dei fiori accorciando lo sviluppo ma aumentando di 100 mt il dislivello in salita. Faremo il passo Eguiette e il colle Salè poi per scendere e ricongiungerci al sentiero classico. Non lasciatevi ingannare dalla partenza in quota perché tra sali scendi, accumuleremo 1000 mt di dislivello. Dovrete risparmiare un po' di fiato perché dopo la pennichella di pranzo, il ritorno al colle Valcavera nel

chiudere l'anello sarà ancora di circa 400 mt in morbida salita, ma con un ultimo strappo finale. Al colle Serour mt 2432 dove pranzeremo avremo la possibilità, per chi lo vorrà e se il tempo sarà clemente, di salire con un dislivello di 150 m sul Monte Savi mt 2615. Gli altri attenderanno al colle posticipando la partenza del ritorno di mezz'ora. Non troveremo acqua lungo il percorso se non nell'ultima salita alla grangia Bastiera, (vi consiglio di portarla già da casa perché difficile fare provvista durante la salita in auto). Al ritorno per chi lo vorrà, potremmo fare tappa al Rifugio Carbonetto gestito da due giovani disponibili e con tanta voglia di lavorare.



Arrivederci a chi condividerà con noi questo splendido anello.

Dislivello salita Sviluppo		Tempo senza soste	Equipaggiamento	Difficoltà	
1150 m.	Km 12,5	Ore 6:30	Scarponi e Bastoncini	E	

Accompagnatori: Marcello Barbero e Marcello Pellegrino

Referenti del gruppo

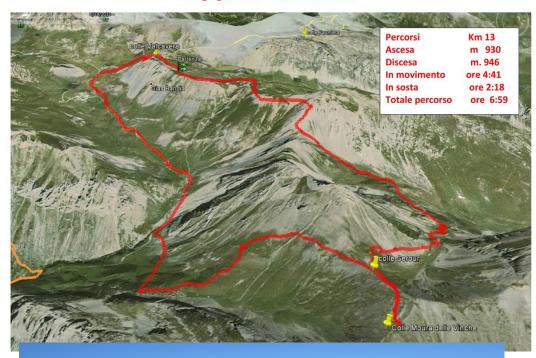
Giorgio Sciamanna Kikki Allasia Gigi Bertolino cell 3406785 865 cell 3383007512 Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).

Nota per i conducenti auto:Può salire qualunque auto "normale" ma ci saranno due punti a senso unico asfaltati all'andata. Al ritorno invece si faranno quei 2 tratti in discesa su sterrato.

**VAI ALLA FOTO DI GRUPPO** 

#### 14 giugno 2016 - Sentiero dei Fiori





ALDO ARESE **ANGELA COMETTO** ANNA GIORDANO ARESE **ANTONELLA BO ANTONIO ASTORI BEPPE GROSSO BEPPE LUSSI BRUNA DEGIOVANNI BRUNO BIANCO CLELIO PICCO DODI PIACENZA DOMENICO DOTTA** FIORENZA TARO, CEVA FRANCA BUSSO FRANCO CRAVERO **GABRIELLA BRUNO** GIANFRANCO ROMANO **GIANNI AMBROSIN GIANNI ROSSO** GIGI BERTOLINO GIORGIO SCIAMANNA GIUSI GRASSO **IVAN BORRONI** KIKKI ALLASIA LILIANA LUSSI **LUCIANA PIUMATTI** LUCREZIA DE FEUDIS MARCELLO BARBERO **MARCELLO PELLEGRINO MARGHERITA OREGLIA** MARIA O MARILU BOSIO MARIO BARALE **PAOLO GERBAUDO** PATRIZIA BONGIOVANNI **PINO FIRINU** RICCARDO FERRERO **WALTER FANTINO** 



**TORNA ALL'INDICE ANNO 2016** 







## MARTEDI' 21 Giugno 2016

## Cima Delle Saline (m. 2612)

Valle Ellero

Percorso Auto Fossano - Roccaforte M.vi - Rastello - Pian Marchisio Ritrovo a Fossano Piazza d'Armi Ore 06,30 2° ritrovo Dopo la rotonda di Roccaforte M.vi direzione Prea, posteggio a sinistra 07,10 Ore 08,00 Arrivo al Pian Marchisio e Inizio Escursione 10.00 Colle Saline Ore Arrivo Cima Saline 11,30 Ore Arrivo al Pian Ballaur Ore 12,30 Ore 13.00 Arrivo al colle del Pas Pranzo Inizio ritorno 14,00 16,30 Arrivo posto auto Ore

#### Descrizione sintetica del percorso







Da Pian Marchisio (1624 m.) ci s'inoltra nell'alta val Ellero e dopo circa 30' si passa vicino al rifugio Mondovi. Si prosegue sino al Colle delle Saline (2170 m.) per poi salire alla Cima Saline (m. 2612). Dalla cima si scende di circa 150 mt per arrivare al Colle del pian Ballaur (2604 m.) Dal colle si sale sulla cima medesima (2604 mt). Si scende al Colle del Pas (2340 m.) e per sentiero si arriva al Lago Rataira (2171 m.). Dal lago, attraverso un piccolo intaglio denominato Porta Biecai (1980 m.), si scende molto rapidamente in un canale per poi attraversare una sponda erbosa e quindi arrivare al rifugio Mondovì. Dal rifugio per strada si arriva al posto auto.

Dislivello salita	Equipaggiamento	Difficoltà
1150 m.	Scarponi e Bastoncini	E+

Accompagnatori: Franca Busso e Walter Fantino

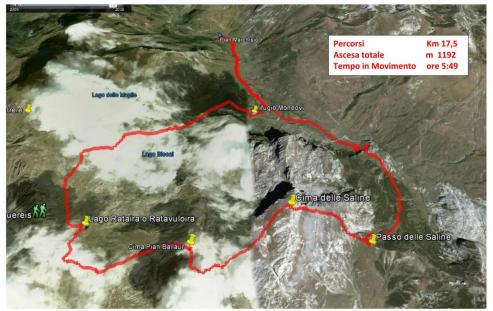
Referenti del gruppo

Giorgio Sciamanna Kikki Allasia Gigi Bertolino cell 3406785 865 cell 3383007512 Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO

#### 21 giugno 2016 Cima delle Saline





ADRIANA RUFFA DI BEPPE **ANTONELLA BO ANTONIO ASTORI BEPPE GROSSO** BEPPE RUFFA DI ADRIANA **BRUNO BIANCO** DODI PIACENZA FIORENZA TARO, CEVA FRANCA BUSSO FRANCO CRAVERO GIANNA MILANELLO **GIANNI AMBROSIN GIANNI ROSSO** GIGI BERTOLINO GIORGIO SCIAMANNA LIVIA RICCA LUCIA PANERO **LUCIANA PIUMATTI LUCREZIA DE FEUDIS MARCELLO BARBERO** MARCELLO PELLEGRINO PATRIZIA BONGIOVANNI PIERA MARTINENGO **PINO FIRINU** RICCARDO FERRERO **ROBERTA DUTTO WALTER FANTINO** 



**TORNA ALL'INDICE ANNO 2016** 







## MARTEDI' 28 Giugno 2016

#### Anello del Monte Subeyran(m. 2701)

Valle Stura

Percorso Pullman Fossano -Colle della Maddalena

A Piedi Colle della Maddalena mt 2000 - colle de la Gipière d'Oronaye mt.2482 - colle delle Munie mt.

2531 - monte Subeyran mt.2701 - lago delle Marie mt.2398 - cima delle Manse mt.2727

Ore 06,50 Partenza in pullman presso Mercatò viale reg. Elena

Ore 07.00 Partenza in pullman da piazza d'armi Fossano

Ore 07.15 Fermata a Murazzo

Ore 09,00 Arrivo e inizio escursione dal colle della Maddalena

Ore 13,00 Arrivo cima delle Manse e sosta pranzo

Ore 14,30 Inizio ritorno

Ore 16,00 Arrivo posteggio pullman

#### Descrizione sintetica del percorso

Dal colle lungo la statale, si scende sino alla partenza del sentiero che porta ai laghi Roburent.

Lo si percorre sino al gias poi si svolta a SX sino a raggiungere il colle della Gipière d'Oronaye, a seguire il colle delle Munie e la cima Subeyran.

S i scende al passo della Cavalla, si raggiunge il lago delle Marie per poi risalire al colle Villadel e alla cima delle Manse.

La discesa avviene per prati sino al gias e di qui si riprende il sentiero della salita e si giunge al posteggio

pullman.







Per prenotazioni Pullman entro le ore 10 Venerdi 24 giugno 2016 (vedi note pag. succ.) Per prenotazioni o disdette prendere contatto Gigi Bertolino 3382842942

Se non Verrà raggiunto un numero sufficiente per il pullman, il tragitto sarà effettuato con auto proprie

Dislivello salita	Equipaggiamento	Difficoltà
1081 m.	Scarponi e Bastoncini	E

Accompagnatori: Walter Fantino

Referenti del gruppo Giorgio Sciamanna

Kikki Allasia Gigi Bertolino cell 3406785 865 cell 3383007512 Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).





**ALDO ARESE ANNA BRUNO** ANNA GIORDANO **ANTONIO ASTORI BEPPE GROSSO CLELIO PICCO DOMENICO DOTTA** FIORENZA TARO, CEVA FRANCA BUSSO FRANCO CRAVERO GABRIELLA BRUNO GIANFRANCO FERRUA **GIANFRANCO ROMANO GIANNA MILANELLO** GIGI BERTOLINO GIORGIO SCIAMANNA **GUGLIELMO TALLARICO** KIKKI ALLASIA **LUCIA PANERO LUCIANA PIUMATTI LUCREZIA DE FEUDIS MARCELLO BARBERO MARIA BOSIO** MARIO BARALE PADRE ORESTE PIERA MARTINENGO **PINO FIRINU RENATO CASTELLINO RICCARDO FERRERO ROSANNA PASCHERO** SILVIO MARTINA **WALTER FANTINO** 



**TORNA ALL'INDICE ANNO 2016** 







## MARTEDI' 05 luglio 2016 Escursione

## Monte Frisson (m. 2637)

Valle Vermegnana

Percorso auto Fossano -Robilante (piazzale Venchi - Vernate - Palanfrè

Partenza da Fossano Piazza d'Armi Ore 06,30 07,05 2º ritrovo dopo circonvallazione Robilante piazzale Venchi. Ore 07,30 Arrivo a Palanfrè e Inizio Escursione 10.00 Ore Sosta 12,30 Ore Arrivo cima Frisson 13,00 Sosta pranzo 14.00 Inizio Ritorno Ore Ore 17,00 circa Arrivo posteggio

#### **Breve Descrizione**

Lasciate le auto nella piazzetta di Palanfrè (1379 m) si prende la strada sterrata che procede a lato delle case. Dopo 100 metri, a un bivio, prendiamo a sinistra, in direzione del Vallone Alberghi.

Attraversato un bel bosco di faggi, raggiungiamo il Gias Piamian (1470 m) dove c'è una fontana. Poco dopo si risale, con ripido sentiero Giunti sopra si prende il sentiero a sinistra costeggiando il rio tra boschetti di bassa vegetazione e pini mughi.

Si Raggiunge un bivio. Il sentiero di sinistra conduce verso il lago Alberghi. Prendiamo a destra verso i laghi Frisson. Il sentiero, mantenendosi sulla destra si arriva a un pianoro, Gias Vilazzo (1870 m) dove ci sono una malga in nietra e una fontana

Si riprende la salita fino ad arrivare al primo dei laghi Frisson (2055 m). Lo abbandoniamo per seguire sulla sponda destra il tracciato che s'inerpica tra cespugli raggiungendo, in poco tempo, il lago Frisson superiore (2127 m) più piccolo.

Si ricomincia a salire, questa parte di tragitto, meno evidente, passa tra rocce ed erba salendo in modo continuo fin quasi al termine per poi arrivare sul colletto Sono molto evidenti le tacche che segnano il percorso. A questo punto chi non se la sente di salire sul Frisson può fermarsi sul Colletto.(2250 M)

Girando a sinistra si sale, per un breve tratto, la cresta tra le due valli puntando verso la parte nascosta del Monte

Girando nuovamente a sinistra, la salita prosegue più ripida al termine del quale si raggiunge una forcella che si supera affidandosi, con un passaggio un po' esposto, a una catena di acciaio (4 metri circa) e delle corde. Poco dopo si raggiunge la cima Frisson (2637 m.)

Si ritorna per lo stesso percorso

1310 circa	Km 15	Ore 6,30 circa	Scarponi e bastoncini	E/EE
Dislivello	Sviluppo	Tempo cammino	Equipaggiamento	Difficoltà

Accompagnatori: Franco Cravero e Pino Firinu

Kikki Allasia

Referenti del gruppo Giorgio Sciamanna cell 3

cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
cell 3383007512 amallasia@gmail.com
Cell 3382842942 pierluigi.bertolino@libero.it

Gigi Bertolino Cell 3382842942 pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO

Percorsi Km 14
Dislivello m 1318
Tempo in movimento ore 5:39
Tempo in sosta ore 3:41
Totale percorso ore 9:10
Punto Minimo m 1374
Punto Massimo m 2637

\_ago Superiore Frisson

Monte Frisson (m 2637)



Gias Villazzo

Lago Inferiore Frisson



**ALDO ARESE** ANNA BESSONE ANNA GIORDANO **ANTONELLA BO ANTONIO ASTORI BEPPE RULFO** CARLA CERUTTI **DOMENICO DOTTA ELEONORA OREGLIA** FIORENZA TARO FRANCA BUSSO FRANCO CRAVERO GABRIELLA BRUNO **GIANFRANCO FERRUA GIANNA MILANELLO GIGI BERTOLINO** GIORGIO SCIAMANNA LAURA GIRAUDO LUCIA PANERO **LUCIANA PIUMATTI** LUCREZIA DE FEUDIS **MARCELLO BARBERO MARCELLO PELLEGRINO** MARGHERITA OREGLIA PADRE ORESTE **PAOLO GERBAUDO PINO FIRINU RENATA AIMONE** 

## 5 luglio 2016 - Monte Frisson





**TORNA ALL'INDICE ANNO 2016** 







## Martedì 12 luglio 2016

## Monte Cervet mt (2984 m)

Valle Maira

Percors	o Auto	Fossano Dronero Chiappera
Ore	06,15	1° ritrovo Fossano Piazza d'Armi
Ore	06,50	2ºritrovo Dronero, solita piazza uscendo verso la Valle Maira.
Ore	08,00	Arrivo a Ponte Soubeyran mt 1644 un paio di km oltre Chiappera
Ore	09,30	Colle Greguri mt 2309 sosta colazione
Ore	11,00	Arrivo al Colle Rui mt 2709
Ore	12,30	Arrivo in cima al Monte Cervet mt 2984
Ore	13,00	Si scende un po' dalla cima per il pranzo
Ore	14,00	Si riprende la stessa discesa facendo un anellino senza ripassare al colle Greguri.
Ore	16,30	Previsto arrivo alle auto e rientro.

Descrizione: Il parcheggio non è ampissimo. Il sentiero parte di lì e sale inizialmente ripido in mezzo ad una



fioritura di giglio martagone. Poi si ammorbidisce per ritornare ripido nel raggiungere il colle Greguri dove faremo colazione. Bella vista sotto la protezione della Provenzale e Rocca Castello. Avremmo sicuramente la fortuna di incontrare stambecchi alla casermetta prima della Colletta e poi vedere i cavalli Merens pascolare presso il laghetto sottostante. Davanti a noi il colle Rui e sulla destra ergersi il monte Cervet, la nostra meta. Anche se appare irraggiungibile, non scoraggiatevi perché è fattibile per tutti con un bel sentiero che lasceremo sotto la cima per raggiungerla evitando un passaggio EE.

Chi invece non se la sente si ferma al colle Rui avendo percorso quasi 1100 metri di dislivello. Se ci fosse il vento o le condizioni atmosferiche saranno sfavorevoli, valuteremo il da farsi.

Vi chiedo di partire con lo spirito di sacrificio che accompagna chi è amante della montagna, la provvista di acqua e nello zaino anche l'abbigliamento di alta quota.

Sarà una gita dal panorama mozzafiato e ricca di flora e di fauna. Probabilmente deluderò chi è già salito lassù col fià curt nel 2011 e chi avrebbe voluto raggiungerlo invece dalla Madonna delle Grazie nella valle della Traversiera, ma ho fatto questa scelta per un panorama decisamente migliore e qualche metro di dislivello in più che contraddistingue gli amici del martedì.



Vi saluto nella speranza di rivedervi numerosi e volenterosi. Marcello

Dislivello salita	Sviluppo	Ore senza soste	Equipaggiamento	Difficoltà
1340	Km 12	Ore 6.30	Scarponi e Bastoncini	E

#### Accompagnatori: Marcello Barbero e Giorgio Sciamanna

Giorgio Sciamanna Referenti del gruppo

cell 3406785 865 cell 3383007512 Cell 3382842942

giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Gigi Bertolino Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7.81 €, entro il venerdi precedente (5.58 per infortuni e 2.23 per soccorso

Kikki Allasia

**VAI ALLA FOTO** 









GIANNI-ALDO-MARCELLO-GIGI-PATRIZIA-GIANNI-FRANCA-ELEONORA-FRANCO-LUCREZIA-DOMENICO-RICCARDO-GIANFRANCO-MARLENE-LAURA-GIUSEPPINA-BEPPE G.-BEPPE L.-LILIANA-GIANPIERO-MARGHERITA-LUCI-LUCIANA-GIORGIO-GIANNA-FIORENZA

**TORNA ALL'INDICE ANNO 2016** 







## LUNEDI' 18/ MARTEDI 19 luglio 2016

## Giro dell'Argentera

(Valle Gesso)

Percorso auto: Fossano Terme di Valdieri (1068 m).

1° giorno:

Ore 06.30 Ritrovo e partenza da Fossano in piazza Diaz (piazza d'Armi)

Ore 07.45 Arrivo Terme di Valdieri, inizio escursione.

Rifugio Morelli Buzzi m.2351 sosta per pranzo (Pranzo libero.)

Colle Chiapous m.2526 Ore 17,00/17,30 Rifugio Genova m.2015

Cena e pernottamento.

Il servizio di mezza pensione al rifugio Genova costa 37,00.

2° giorno:

Ore 07,00 Sveglia, Colazione Ore 08,00 Partenza dal rifugio

Ore 11,00 Arrivo al passo Brocan m.2892

ore 12,30 Rifugio Remondino m.2465 sosta pranzo (pranzo libero.)

Ore16,30/17,00 Arrivo a pian della casa, fine escursione, e rientro

	Dislivello Salita	Discesa	Equipaggiamento	Difficoltà
1° giorno	1458	511	Scarponi, bastoncini, Sacco letto e torcia elettrica	E
2° Giorno	877	1190	Scarponi, bastoncini, pila	E

!!!!!!!!! Per motivi di prenotazione le iscrizioni devono essere confermate entro sabato 09 Luglio, al seguente numero <u>3382842942 (Gigi Bertolino).</u>
Gli iscritti in caso di disdetta oltre il termine d'iscrizione dovranno versare la quota del pernottamento al rifugio Genova al capogita, il quale si è impegnato con il custode del rifugio.

Accompagnatori: Nini Gramaglia 3396994532

Gigi Bertolino

Referenti del gruppo Giorgio Sciamanna Kikki Allasia cell 3406785 865 cell 3383007512 Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).





ALDO ARESE ANNA GIORDANO ANTONELLA BO **BEPPE GROSSO BEPPE LUSSI** CLELIO PICCO DODI PIACENZA **DOMENICO DOTTA** FRANCA BUSSO **GABRIELLA BRUNO** GIANFRANCO FERRUA **GIANNA MILANELLO** GIGI BERTOLINO GIUSI GRASSO NINI GRAMAGLIA PAOLO GERBAUDO









## MARTEDI' 02 Agosto 2016

## CIMA BORGONIO (m. 2.930)

Valle Stura

Percorso Auto Fossano - Beguda - Demonte - Località Prati del Vallone

Ritrovo a Fossano Piazza d'Armi Ore 06.15 2° Ritrovo Beguda Ore 06,45 Località Prati del Vallone ed inizio escursione Ore 08,00 Ore 10,00 Sosta per la colazione 12,30 Arrivo presunto in vetta sosta pranzo Ore 13.30 Inizio discesa e ritorno 17,00 Arrivo previsto in Località prati del Vallone

#### Descrizione sintetica del percorso



Il sentiero sale con una serie di diagonali su un terreno dapprima erboso, poi detritico, fino a raggiungere il Rifugio della Lausa (m. 2.404).

Dal rifugio, il sentiero sale prima al centro del vallone, poi piega a destra per superare una ripida detritica, per poi volgere a sinistra sotto i pendii meridionali della Cima Sud di Vens.

Con una fitta rete di serpentine segnate da ometti, si raggiunge il

passo di Vens (m. 2.836), dove si trova una vecchia caserma. Dal passo di risalgono tracce di sentiero e poi, su facili roccette e grosse pietre, si raggiunge la panoramica Cima Borgonio (m. 2930), indicata solamente da un semplice ometto di pietre.

La cima costituisce un ottimo punto panoramico sulle montagne circostanti: Gruppo del Tenibres e dell'Ubac.

In discesa, si segue lo stesso itinerario di salita.



Dislivello salita	Tempo Salita	Equipaggiamento	Difficoltà	
1220 m.	4 ore circa	Scarponi e Bastoncini	E/EE	

#### Accompagnatori: Domenico e Gabriella Dotta

Referenti del gruppo Giorgio Sciamanna Cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com Gigl Bertolino Cell 3382842942 pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alajan)



**ALDO ARESE ALESSANDRA AIME ANNA GIORDANO ANTONIO ASTORI BEPPE GROSSO BEPPE LUSSI CLELIO PICCO** DODI PIACENZA **DOMENICO DOTTA ELEONORA OREGLIA FIORENZA TARO** FRANCA BUSSO **GABRIELLA BRUNO GIANFRANCO ROMANO GIANNA MILANELLO GIANNI BURDISSO GIANNI ROSSO** GIORGIO SCIAMANNA KIKKI ALLASIA LAURA GIOLITTI LILIANA LUSSI LIVIA RICCA **LUCREZIA DE FEUDIS MARCELLO BARBERO MARCELLO PELLEGRINO MARLENE GEERLAERT PINO FIRINU** RICCARDO FERRERO **WALTER FANTINO** 









## MARTEDI' 23 Agosto 2016

## **MONTE MANIGLIAm. (3183)**

Valle Maira e Varaita

Percorso Auto Fossano - Dronero - Chiappera - Grange Collet

da Chiappera a grange Collet é percorribile solitamente con auto normale anche se presenta tratti piuttosto dissestati.

Ore 06,30 Ritrovo a Fossano Piazza d'Armi

Ore 07,05 2° Ritrovo Piazza Dronero

Ore 08,30 Arrivo Grange Collet e inizio escursione

Ore 12,30 circa Arrivo in cima e sosta pranzo

Ore 13,30 Inizio discesa

Ore 16,30 circa Arrivo a Grange Collet

Maniglia è toponimo della voce provenzale "manèio" che evidenzia la forma curva di importante punto nodale Descrizione itinerario:

Da Grange Collet (m. 2006).si seute il GTA per colle di Bellino T 16, attraversando il torrente sul ponticello di legno,



per poi imboccare il sinuoso vallone fino ad un vasto pianoro con baita isolata. Si prosegue seguendo il sentiero principale fino alla quota 2430 m circa, dove si incontra una palina di legno sbiadita e una seconda con indicazione Monte Maniglia. Si lascia il sentiero principale per seguire la traccia a sinistra (quadri rossi) che si inerpica con frequenti tornantini rasentando alcune pareti rocciose. Terminati i tornanti si approda ad un ripiano erboso che va superator raggiungendo un ripiano superiore. Si segue la traccia principale seguendo gli ometti e i quadri

rossi un pò sbiaditi ma evidenti sulle pietre, si passa in alto rispetto alla morena di un antico ghiacciaio ben visibile a sinistra. Il sentiero sale

verso destra raggiungendo una dorsale erbosa, raggiungendo lo spartiacque Maira-Varaita presso la depressione detta Basse di Terrarossa (m 2838 circa). Si segue ora sinistra il crinale molto panoramico che prima tocca l'anticima a quota 3030 m. poi dopo breve tratto pianeggiante, si arriva alla base del pendio conclusivo un pò faticoso per terreno friabile di terra e detriti fino al primo grosso ometto della cima m 3177. Per la punta vera e propria bisogna proseguire qualche metro seguendo la traccia in cresta, e per roccette si arriva alla vera cima, senza difficoltà senza neve o ghiaccio 3183 m. Se il tempo lo permette, bellissima vista 360 gradi sull'arco alpino. Discesa lungo il percorso di salita.



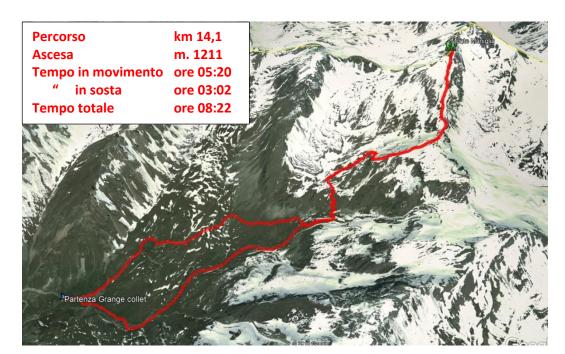
Dislivello salita	Tempo Salita	Equipaggiamento	Difficoltà
1177 m.	4 ore circa	Scarponi e Bastoncini	E/EE

#### Accompagnatori: Franca Busso e Giorgio Sciamanna

Referenti del gruppo

Giorgio Sciamanna Kikki Allasia Gigi Bertolino cell 3406785 865 cell 3383007512 Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).





**ANGELA COMETTO BEPPE GROSSO ELEONORA CODA GABRIELLA BRUNO GIANFRANCO FERRUA** GIANFRANCO ROMANO **GIANNA MILANELLO GIANNI BURDISSO** GIORGIO SCIAMANNA LAURA GIRAUDO **LUCIANA PIUMATTI** LUCREZIA DE FEUDIS **MARCELLO BARBERO** PADRE ORESTE **PINO FIRINU** RENATO CASTELLINO **WALTER FANTINO** 









## MARTEDI 06 e MERCOLDI' 07 SETTEMBRE 2016

## GITA AL PARCO MONTE AVIC

(Valle D'Aosta)

Percorso auto: Fossano-Champdepraz La Veulla

1° giorno:

Ore 05.45 Ritrovo e partenza da Fossano in piazza Diaz (piazza d'Armi)

Ore 08.45 Arrivo alla Veulla e inizio escursione.

Ore 10,00 Collazione

Ore 12,30 Arrived al rifugio Barbustel, pranzo libero

Ore 13,30 Partenza per il colle Lac Blanc con ritorno dal colle La Croix.(facoltativo) chi non

vuole, sosta presso I laghi

Ore 17,00 circa Ritorno al rifugio, di seguito cena e pernottamento (il servizio di 1/2 pensione costa

42€ bevande a parte,(chi vuole puo'portarsi il vino ma deve portarsi via il vuoto)

2° giorno:

Ore 07,00 Sveglia, Colazione
Ore 08,00 Partenza dal rifugio
Ore 12,30 Sosta pranzo al sacco
ore 13,30 Partenza per il Lac Gelé

Ore16,30/17,00 Arrivo alle auto e partenza per Fossano

	Dislivello Salita	Discesa	Equipaggiamento	Difficoltà
1° giorno	1000+250			E
2° Giorno	645	1645	Scarponi, bastoncini, Sacco letto	E

!!!!!!!!! Per motivi di prenotazione le iscrizioni devono essere confermate entro giovedì 18 agosto, al seguente numero <u>3406785865 (Giorgio Sciamanna)</u>.

P.S-Per il viaggio é previsto un contributo di 15€ a persona per auto medio/ piccola per ogni passeggero quale contributo carburante e autostrada

Accompagnatori: Padre Oreste, Sciamanna P.Giorgio

Referenti del gruppo Giorgio Sciamanna Kikki Allasia cell 3406785 865 cell 3383007512

cell 3383007512 amallasia@gmail.com Cell 3382842942 pierluigi.bertolino@libero.it

giorgio.sciamanna@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).





**ALDO ARESE** ANNA GIORDANO ANTONELLA BO **BEPPE GROSSO** FIORENZA TARO FRANCA BUSSO FRANCO CRAVERO GIANFRANCO FERRUA **GIANNA MILANELLO GIANNI ROSSO** GIORGIO SCIAMANNA **GIOVANNA GORZEGNO** GIUSI GRASSO KIKKI ALLASIA LIVIA RICCA LUCREZIA DE FEUDIS MARLENE GEERLAERT **PADRE ORESTE** PAOLO GERBAUDO **PINO FIRINU** 





Sezione di Fossano Gruppo Seniores

# VISO MOZZO (m.3019 s.l.m)

VALLE PO

## Programma: MARTEDI 13 SETTEMBRE 2016

Percorso AUTO : FOSSANO - SALUZZO - PAESANA - CRISSOLO - PIAN DEL RE

Percorso a PIEDI : PIAN DEL RE(2020) - LAGO FIORENZA(2113) - LAGO CHIARET-TO(2261) - C.LLE DI VISO(2650) - VISO MOZZO

Ore 06.30	Ritrovo e partenza dalla piazza d'Armi di Fossano
Ore 08.30	Arrivo al PIAN DEL RE. Parcheggio e inizio escursione
Ore 08.50	Arrivo al LAGO FIORENZA
Ore 10.00	Arrivo LAGO CHIIARETTO Breve sosta
Ore 11.30	Arrivo al C.LLE DEL VISO
Ore 12.30	Arrivo sulla vetta del VISO MOZZO . Sosta pranzo e relax
Ore 14,30	Ripresa escursione
Ore 1700	Arrivo al PIAN DEL RE

#### Descrizione

Da PIAN DEL RE, parcheggiate le auto, si imbocca il sentiero V13 che in breve ci porta al LAGO FIO-RENZA. Sempre sullo stesso sentiero costeggiando la sponda del lago si continua a salire e, tralasciando la deviazione per il RIF. GIACOLETTI si raggiunge il LAGO CHIARETTO caratteristico per le acque smeraldine. Continuando a camminare si tralascia la deviazione per il RIF.GIACOLETTI e si marcia in direzione del C.LLE del VISO che si raggiunge dopo circa un'ora e mezza. Dal colle, si cerca una traccia sulla sinistra che arrampicandosi molto ripidamente ci conduce in cima alla vetta del VISO MOZZO. Da qui è possibile godere la più bella vista possibile della cima Nord del MONVISO.

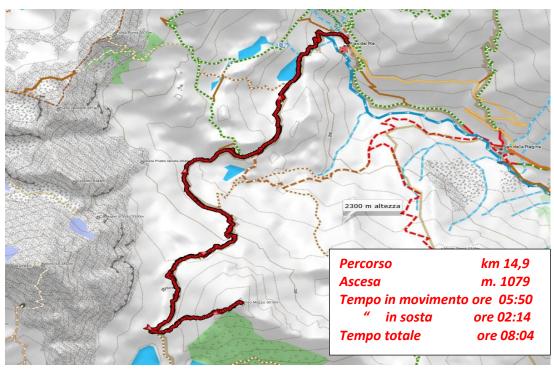
DIFFICOLTA\*: E
DISLIVELLO: 1035 m. circa
EQUIPAGGIAMENTO:
Scarponi e bastoncini

ACCOMPAGNATORE Antonio ASTORI Tel. 0172 633388 Cell.3393578783



LAGO CHIARETTO

**VAI ALLA FOTO DI GRUPPO** 





ALDO ARESE **ANGELA COMETTO** ANNA GIORDANO **ANTONIO ASTORI** CLELIO PICCO **DODI PIACENZA** FIORENZA TARO FRANCA BUSSO FRANCO CRAVERO GIANFRANCO FERRUA **GIANNI BURDISSO** GIGI BERTOLINO LUCIANA PIUMATTI MARCELLO BARBERO MARLENE GEERLAERT PAOLO GERBAUDO PINO FIRINU RICCARDO FERRERO









#### MARTEDI' 20 settembre 2016

# Monte Scaletta - giro dei sette colli

Valle Maira/Stura

Percorso Auto : Fossano - Dronero - Acceglio -Chialvetta - prato Ciorliero

Ore 06,15 Partenza da fossano, Piazza Diaz (piazza d'Armi)

Ore 07,00 2° ritrovo Dronero

Ore 08,15 Arrivo e parcheggio e inizio escursione

Ore 11,15 Arrivo Monte Scaletta

Ore 13,30 Sosta pranzo al colle Roccia Brancia

Ore 14,30 Partenza per il ritorno

Ore 17,00 Arrivo Posto auto

Descrizione







Da prato Ciorliero (mt 1955) si percorre il sentiero che conduce nell vallone di Costa Denti, si raggiunge il passo Escalon (mt2415) si prosegue sino al colle Scaletta (mt2614).

Da questo colle si prosegue sul sentiero Roberto Cavallero sino al monte Scaletta (mt2840), si scende al Passo Peroni (mt2578) per proseguire al passo la Croce (mt2650) quindi al colle Oserot (mt2646) poi colle Roccia Brancia (mt.2620) e ultimo colle Gardetta (mt2437).

Da questo colle, per sentiero, si chiude l'anello arrivando al posto auto.

N.B.: Per il percorso sul Monte Scaletta si tratta di una gita E:E: nella quale si richiede anche l'utilizzo di una PILA in quanto si deve attraversare una galleria di 80mt fatta ad L.

Dislivello	equipaggiamento	Difficoltà
1000	Scarponi e bastoncini	E/EE
1000	Scarponi e bastoncini	

Referenti del gruppo

Giorgio Sciamanna cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com amallasia@gmail.com cell 3382842942 pierlolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdì precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soc. alp.)

**VAI ALLA FOTO** 

ALDO FRUTTERO **ANGELA COMETTO** ANNA BRUNO **ANTONELLA BO BEPPE LUSSI CLELIO PICCO** DODI PIACENZA **DOMENICA FANTINO** FIORENZA TARO, CEVA FRANCA BUSSO FRANCO CRAVERO GIANFRANCO FERRUA **GIANNA MILANELLO GIANNI AMBROSIN GIANPIERO ODASSO** GIORGIO SCIAMANNA **GUGLIELMO TALLARICO LUCIA PANERO LUCREZIA DE FEUDIS MARCELLO BARBERO** MARCELLO PELLEGRINO **MARIO BARALE** PADRE ORESTE **RENATO CASTELLINO** RICCARDO FERRERO **ROSANNA PASCHERO WALTER FANTINO** 









#### MARTEDI' 27 settembre 2016

# Anello ai laghi di Orgials

Valle Stur

Percorso Auto : Fossano - Beguda - Demonte - Vinadio - Vallone - Sant'Anna Vallone Rio freddo

Ore 06,30 Partenza da fossano, Piazza Diaz (piazza d'Armi)

Ore 07,10 2° ritrovo Beguda

Ore 08,00 Arrivo vallone Rio Freddo, parcheggio in fondo dalla fontana e inizio escursione.

Ore 10,45 Arrivo Laghi d'Orgials (2291)

Ore 12,15 Arrivo a Cima Orgials (m 2647)

Ore 12,30 Sosta pranzo al Passo d'Orgials (m 2600.)

Ore 13,45 Ritorno ad anello verso il colle dei Morti (m 2477), lago sottano Aver (m 2136)

Ore 16,30 Arrivo al parcheggio fontana di Rio Freddo

Descrizione

Dalla fontana del Vallone di Rio Freddo, il sentiero ci conduce nei pressi del rifugio Malinver, da qui si segue il sentiero P14.



Più avanti nella conca, ci sono le grange Segnassa (m 1930). Salendo troviamo due grandi Larici secolari.

Durante il percorso abbiamo in vista l'onnipresente Testa del Malinver e viste spettacolari su Rocca della Paur e sulle cime di Valrossa.

Si arriva in una conca pietrosa, dove sul lato ci sono i due laghetti di Orgials (m 2291) detti anche laghi della Valletta. Seguendo il percorso

arriviamo il Passo d'Orgials (m 2600). Questo è un punto molto panoramico.

Per ammirare maggiormente di questa vista saliamo ancora ulteriori 50 metri sulla Cima d'Orgials (m 2647).

Al Ritorno scendiamo verso il Colle dei Morti (m 2477) che separa il monte Aver dal monte della Valletta. Più in basso troviamo il lago di Aver Sottano.

Si ridiscende verso il parcheggio delle auto.



Dislivello	Sviluppo	Equipaggiamento	Difficolta
1220	17 km circa	Scarponi e bastoncini	E

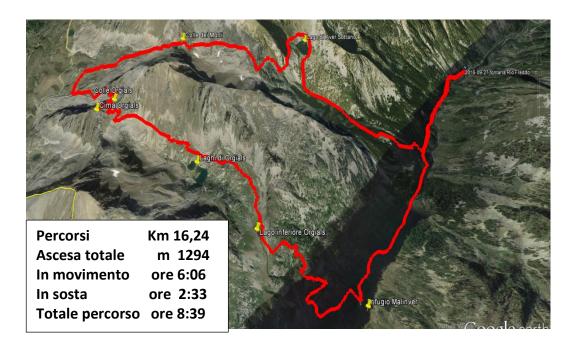
Accompagnatori: Franco Cravero

Referenti del gruppo

Giorgio Sciamanna Kikki Allasia Gigi Bertolino cell 3406785 865 cell 3383007512 Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soc. alp.)

**VAI ALLA FOTO DI GRUPPO** 





**ALDO ARESE ANNA GIORDANO** ANTONELLA BO **BEPPE LUSSI CLELIO PICCO** FRANCO CRAVERO GIANFRANCO FERRUA **GIANNA MILANELLO GIANNI AMBROSIN GIORGIO SCIAMANNA GUGLIELMO TALLARICO** KIKKI ALLASIA LILIANA LUSSI LUCIANA PIUMATTI LUCREZIA DE FEUDIS **MARCELLO BARBERO** MARCELLO PELLEGRINO **MARIO BARALE NAZARENO GIOLITTI** PADRE ORESTE PINO FIRINU RICCARDO FERRERO **WALTER FANTINO** 





Sezione di Fossano Gruppo Seniores



#### IL SENTIERO DEI PASTORI

VALLE MAIRA

Programma: MARTEDI 4 OTTOBRE 2016

Percorso AUTO: FOSSANO - DRONERO - S.DAMIANO MACRA - STROPPO

**PRAZZO - CAMPIGLIONE** 

Percorso a PIEDI: CAMPIGLIONE(1704)- FONTE ROSSET(2320) - COSTONE DEL

M.LEBRUNE - VALLONE DI TRAVERSIÈRA (2630) - PORTE DI

ROMA (2323) - M.CHIRLE'(2306) - CAMPIGLIONE

Ore 06,30 Ritrovo e partenza dalla Piazza d'Arrmi di Fossano

Ore 07,15 2° ritrovo piazza di Dronero

Ore 08,15 Parcheggio auto presso il punto di partenza (Campiglione) e inizio gita.

Ore 09,30 Prima sosta alle FONTE ROSSET (10 min.)

Ore 12,15 Presumibile arrivo alla PORTA DI ROMA. Sosta pranzo e relax

Ore 13,30 Ripresa escursione

Ore 16,15 Arrivo al parcheggio....Rientro in sede

#### **Descrizione:**

Lasciate le vetture al punto di partenza, si arriva alla borgata Ghiotti, si supera un ampio tornante e, incontrato un cartello in legno con la scritta "SENTIERO DEI PASTORI", si imbocca la traccia contrassegnata da tacche giallo/rosse che segna l'inizio del nostro anello. Il sentiero si inerpica, abbastanza ripidamente, fin sotto le pendici del M.CHERSOGNO. Si passa, quindi, sul costone del M. LEBRUNE dove si scorge una caratteristica cavità rocciosa denominata BARMO DI CIOIS (ricovero di gracchi e camosci). Giunti al C.lle RUISSAS, si prosegue verso Est su pascoli erbosi sino a un caratteristica passaggio tra le rocce denominato PORTE DI ROMA. Da qui si raggiunge il M.CHIRLE' e quindi la B.TA Campiglione nostro punto di partenza.

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soc.

DIFFICOLTA': E E
DISLIVELLO: 1100 m. circa

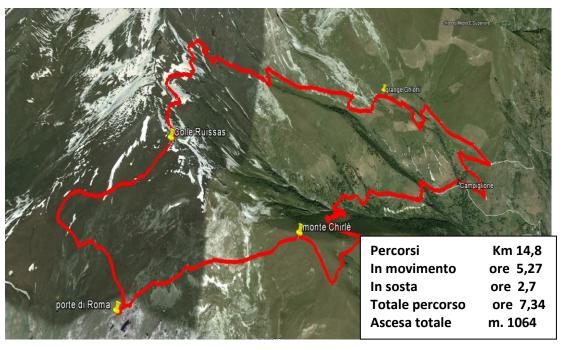
#### ACCOMPAGNATORI LUCREZIA E ANTONIO



**PORTA DI ROMA** 

Giorgio Sciamanna Kikki Allasia Gigi Bertolino cell 3406785 865 cell 3383007512 Cell 3382842942 giorgio.sciamanna@gmail.com amallasia@gmail.com pierluigi.bertolino@libero.it

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO





ANTONIO ASTORI **BEPPE LUSSI DOMENICO DOTTA** FIORENZA TARO FRANCO CRAVERO GIANFRANCO FERRUA GIANNA MILANELLO **GIANNI AMBROSIN GIANNI BURDISSO** GIORGIO SCIAMANNA KIKKI ALLASIA LILIANA LUSSI LUCIANA PIUMATTI LUCREZIA DE FEUDIS MARCELLO PELLEGRINO **MARIO BOGLIO** NAZARENO GIOLITTI PAOLO GERBAUDO PATRIZIA BONGIOVANNI **PINO FIRINU** 











# J'amis ëd la montagna e Coj del fia Curt

#### MARTEDI' 18 ottobre 2016

### Chiusura anno gite 2016

Mondovì Piazza-strada delle Cappelle-Santuario di Vicoforte

Percorso Pullman andata Fossano-Mondovì Piazza

Ritorno Santuario di Vicoforte-ristorante la Borsarella-Fossano

Ore 08,00 Partenza da fossano , Piazza Diaz (piazza d'Armi)

Ore 08,15 Trinità dopo la rotonda( per Sant'Albano stura -Mondovì, slargo presso un bar)

Ore 09.00 circa Arrivo a Mondovì Piazza e inizio camminata

Ore 10,15 circa Arrivo Santuario di Vicoforte

Ore 11,00 S.S Messa officiata da padre Oreste

Ore 12,00 circa partenza in pullman per il ristorante "LA BORSARELLA"

ritorno a Fossano nel pomeriggi

#### Descrizione



via delle Cappelle che conduce a Mondovi Piazza. In occasione della prima incoronazione della Madonna di Vico nel 1682 si pensò di costruire lungo questa strada ben quattordici cappelle dedicate ai Misteri del Rosario e il Santuario avrebbe rappresentato il quindicesimo.

Per iniziativa di facoltose famiglie si costruirono le prime quattro a Fiamenga, di queste solo una è ancora esistente, poi si abbandono il progetto che fu ripreso nel 1869 dai vescovi Mons. Ghilardi e prima e Mons. Pozzi poi facendo costruire dal 1874 al 1886 quattro cappelle. Una quinta cappella, dedicata al Calvario venne aggiunta dalla

popolazione e ospita il vecchio pilone che stava al margine della strada, si trova molto vicina alla quarta cappella rappresentante la flagellazione al bivio tra via Bovolo e la prosecuzione per Mondovi Piazza. Proseguendo verso Mondovi si incontra la terza cappella sulla sommità di una scalinata dedicata all'Orazione di Gesù nell'orto, in fondo alla scalinata la seconda cappella rappresenta la presentazione di Gesù al tempio. Al termine della via verso Mondovi Piazza si trova la prima cappella dedicata all'Annunciazione, la prima ad essere stata costruita. Anche questo secondo progetto restò incompleto ma le cinque Cappelle, inserite nel bel paesaggio sono più che sufficienti a dare risalto a questa riposante e pittoresca passeggiata.



# per prenotazioni contattare: Piacenza Dodi cell.334 3231553 per J'amis ëd la montagna; Sciamanna P.G cell 3406785865 per Coj Dël fia' Curt

COSTI: € 35 tutto compreso al momento della prenotazione versare € 10

Referenti J'amis:

ASE Dodi Piacenza - cell. 334 3231553 - e-mail dodipiacenza@libero.it ASE Gigi Bertolino - cell. 338 2842942 - e-mail pierluigi.bertolino@libero.it Guido Muggiri - cell. 340 1506720 - e-mail guido.muggiri@liscali.it

Referenti del gruppo fia Curt

Giorgio Sciamanna cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com Kikki Allasia cell 3383007512 giorgio.sciamanna@gmail.com Gigi Bertolino Cell 3382842942 pierluigi, bertolino@libero.it

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdi precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soc. alp.)





**TORNA ALL'INDICE ANNO 2016** 

# Escursioni fuori calendario 10/11/2016 Alpe di Rittana



# Escursioni fuori calendario 13/12/2016 Colle di Gilba



Mercoledì 20 aprile 2016

Carissimi amici escursionisti del fià curt,

vi condivido qualche mia impressione sulla bella gita di ieri. Sestri-Levante escursione di apertura dell'anno 2016. Con alcuni ci eravamo salutati con nostalgia a fine stagione, altri con il pranzo di chiusura a Cocconato d'Asti. Pochi ho rivisto durante questa lunga pausa invernale. Oggi siamo in 8 da Centallo, assente solo chi aveva già fatto questa escursione. Che bello rivedersi con gioia ed entusiasmo ed iniziare a condividere nuove, piacevoli e coinvolgenti avventure. Ci pensa anche il pullman della ditta Gunetto a rifondere vecchie amicizie ed a crearne di nuove. Siamo 46 su quel torpedone comodo ed avveniristico nonostante la camminata sostituisca quella di Breil-Piena Alta soppressa per la chiusura del colle di Tenda. "Questa gita non s'ha proprio da fare", mi viene da pensare, annullata anche lo scorso anno. Saluto solo la metà dei presenti perché salgo dalla porta centrale e mi annido al fondo. Rivedo Lorenzo, mi stupisce la sua presenza dopo l'avventura che l'ha coinvolto il giorno di capodanno. Poi gioisco immensamente e mi siedo vicino a lui ma sono compagno di seggiola di padre Oreste.... non voglio farlo ingelosire. Desideravo rivedere anche lui dopo il suo trasloco in un convento più grande di quello di Fossano, ma più distante dagli amici della montagna. Mi sono portato un libro da leggere perché il viaggio mi preoccupa un po'; purtroppo sarà ancora più lungo del previsto, con l'interruzione del raccordo autostradale di Benevagenna e il semaforo a senso alternato di Moneglia. Padre Oreste ci fa pregare, con la bellissima giornata che ci ritroviamo è più facile ringraziare. Anche l'intera cerchia alpina dal Viso al Marguareis sembra gioire con noi con quel poco di smalto che è rimasto sulle sue cime. A Ceva salgono Vittorio ed una signora che non conosco, ora siamo al completo. E' bello vedere mischiato come in un cocktail, il gruppo del fià curt con alcuni rappresentanti del giovedì e 5 amici del Cai di Benevagienna del quale abbiamo "clonato" la gita. Gianna, nel corridoio stretto e lungo del pullman, si improvvisa hostess con la divisa da camminatore, per offrirci i suoi squisiti pasticcini: "due per uno", non esito e l'ascolto. Mi viene da pensare: ieri avrà impastato e lavorato ai fornelli tutto il pomeriggio per coccolarci mentre Giorgio seduto alla scrivania ripassava gli ultimi dettagli della gita. La loro famiglia con nuora e

L'autista è bravo in quelle strade strette di Sestri e ci lascia a pochi passi dalla stazione sotto i portici che mi ricordano quelli della Cuneo nuova. Gigi si spoglia insensibile alle critiche, lo farei anch'io se avessi portato i pantaloncini corti perché oggi il caldo si farà sentire. Si parte alle 9:45, bello il nostro serpentone multicolore che si snoda per le vie del centro davanti alla curiosità di pochi. Sbuchiamo al mare nella baia del silenzio, non si è mai sentito tanto ciarlare; dopo le foto di rito aggrediamo una stretta e ripida scalinata che obbliga prima e poi, tutti a spogliarsi. Il mare ora è laggiù in basso, silenzioso e rilassato assapora quel caldo del mattino inoltrato. C'è una vista mozzafiato da punta Manara, blu dappertutto, cielo e mare. Chi guarda indietro, in lontananza scorge l'avorio della Cima delle Saline, Mongioie e Pizzo d'Ormea.

Franca ha un raptus, vuole immortalarmi con Padre Oreste nella sua fotocamera quando tutto ciò che vediamo mi sembra più attraente. Dopo qualche perplessità di orientamento, ci accoglie Riva Trigoso famosa per i suoi cantieri navali militari. E' l'ora di pranzo, ma solo per gli operai, noi dobbiamo ancora prendere fiato e risalire prima del pasto. Dieci minuti di sosta davanti ad un

consuocera presentí è quasi al completo, provo un po' d'invidia.

bar, approfitto per mangiare, oggi ho fame e il mio omonimo mi fa compagnia. Riparto con più grinta, qualcuno si attarda per una focaccia, Gigi si controlla, ma attende gli ultimi. Ora la salita si fa dura, tutti fatichiamo sull'asfalto e poi sul sentiero sotto quel sole impietoso. In lontananza Punta Baffe, dove pranzeremo, contraddistinta da un rudere che vediamo già dal basso ma che ci scoraggia. Ora anche le donne tacciono, regna un silenzio irreale, le onde che s infrangono contro gli scogli sono troppo lontane per fare rumore. Finalmente il meritato desco. Qualcuno che s'intende di venti si colloca in una posizione strategica, il sottoscritto e i più distratti, accumulano altro calore in quella sterpaglia. Mi gusto il vino di Beppe e il nebbiolo di Gianni che prenoto poco prima quando mi aveva confidato di averlo sprecato giovedì scorso.

Pino che oggi calza un ruolo insolito, nel centro del gruppo, è poco scattante...di fotografie, recupera però gli indirizzi delle due new entry di Benevagienna. Marina è il nome di emtrambe come quello delle nostre mogli. Che strana combinazione. Siamo in rítardo sulla tabella di marcía, perciò è rídotto il tempo della sosta. Rípartíamo verso le 14:20. Mi accompagno con una coppia di Limone che vedo per la prima volta. Mi fanno tenerezza quei due perché se fossimo andati a Breil come da calendario, sarebbero stati i primi a rientrare a casa, invece saranno gli ultimi. Mi auguro non se la siano presa a male. Poi chiacchiero con Luciano anche lui nuovo ai miei sensi. E' già stato quassù perciò non esito a interrogarlo sul restante tempo di percorrenza. Mi tranquillizza, saremo a Moneglia verso le 16:30, ma purtroppo sono il solo a sentire. La consuocera di Sciamanna ora fatica, Gigi investe altra pazienza. E' una sicurezza quell'uomo..." come scopa", eppure qualcuno un po' distratto riesce ugualmente a passare tra la saggina e giungere in ritardo, nervoso e affannato all'appuntamento con gli altri al bar della stazione. Anche l'autista freme e preme, deve stare nelle ore di guida del codice della strada. Beviamo di fretta e si parte, per fermarci subito al fatidico semaforo. Ora ci possiamo distendere, dormire e scherzare. Padre Oreste al microfono ci intrattiene con qualche piacevole barzelletta poi tornando al proprio posto, si firma la condanna. E' bersagliato da Natalina, loquace per natura, ma forse anche il sole ha fatto la sua parte. Tifo per il malcapitato che comunque sa ben difendersi da una donna che non lascia fiatare nemmeno il marito. Il tempo vola, parecchi sonnecchiano, a Savona salutiamo il mare, chi è stato seduto al finestrino se l'è gustato 12 ore consecutive. Anche se a casa avremo bisogno del collirio, abbiamo ricevuto un bel regalo dal Padreterno, ringraziamo insieme. Vi abbraccio tutti, in special modo chi ho visto per la prima volta, bellissimo che la famiglia del fià curt continui a crescere. Vostro Marcello

marcellobarbero@libero.it

Fià curt: martedì 17 maggio 2016 "Balconata di Ormea 1° parte" Mercoledì 18 maggio 2016

Strano, stamattina mi trovo nuovamente in valle Tanaro, ma non per una nuova camminata tra i monti. Il sole è stato decisamente antipatico ieri, come se avesse saputo della nostra escursione già rinviata la settimana scorsa e, senza pietà ha deciso di non farsi vedere, contrariamente a quanto previsto dalle previsioni meteo.

Sono contento che da Centallo siamo numerosi, anche se purtroppo manca chi ha problemi fisici e chi si è beccato l'otite da sveglia. Qualcun altro dà buca all'ultimo, facendo innervosire chi di dovere, ma la tecnologia sperimentata da Pino offre ad altri la possibilità di partecipare alla gita, consentendo alla ditta Gunetto di obliterare ben 43 biglietti per la tratta Fossano-Viozene/Ormea - Fossano.

Come mi affeziono al solito banco in Chiesa, non perdo l'abitudine di salire dalla porta centrale del pullman salutando la metà dei compagni tutti d'un fiato. Non ci sono né Rita né Luciana sedute al solito posto a darmi per prime il benvenuto. Mi stupisco della loro assenza, ma non do retta alla mia curiosità. Padre Oreste ci aiuta ad affidare la giornata al Signore, Franca non c'è ma è presente e generosa anche a distanza, ci manda i "Centallesi", che tutti apprezziamo e per cui la ringraziamo di cuore. Tappa a Mondovì, salgono Anna, Silvia e marito. A Ceva Fiorenza completa il pullman. "Pipì stop" a Ormea e consueto assalto ai bar. Come al solito non scendo, ho già fatto un'abbondante colazione prima di partire e ringraziando non ho ancora problemi di prostata. Quando tutti risalgono, si aggiunge al gruppo un omone, che per la sua statura ed il suo portamento mi crea un po' di soggezione. Si chiama Ezio e sarà il nostro accompagnatore sulla balconata di Ormea. Da quando prende il microfono, si rivela una persona disponibile e competente: fin dai primi tornanti ci fornisce spiegazioni sulla geologia della zona. Il compito dell'autista termina nell'ampio spiazzo all'entrata di Viozene e dal suo sguardo capisco che non ci invidia; terminano i saluti e partiamo. Il sole oggi è da qualche altra parte, sarebbe una goduria vederlo penetrare attraverso quelle fronde e quel verde dalle molte sfumature come quelle dell'abbigliamento di Kikki. Mi accompagno con "suor" Lucia, oggi il suo sposo ha preferito i pedali della due ruote e poi con Giusi che apre l'ombrello,...non serve ...però è bello!

Con il mio omonimo parliamo seriamente da non sentire la fatica della salita. Anche oggi ci sono volti e nomi che non fanno ancora parte della mia rubrica mentale. E' bellissimo questo turn over ed ancora migliore la presenza di ben otto coppie di sposi, un paio con il cognome impossibile da dimenticare. Bianco Bruno e la sua sposa Rosso Agnese. Grosso Giuseppe e Grasso Giuseppina.

Oggi Pino fatica a fare le foto perché non è più abituato a gruppi così numerosi e il sentiero non dà spazio al sorpasso. Qualcuno teme la pioggia e vorrebbe sapere dislivello e tempo di percorrenza, ma si ritrova più dubbioso e confuso di prima perché i dati di chi ha gli strumenti tecnologici per le informazioni, non concordano tra loro. Seconda colazione in una borgata semi deserta, ma da quei muri decrepiti esce, come una lucertola in cerca di tepore, una vecchietta curiosa a salutarci. Si riparte in salita ed il

gruppo si sfilaccia e si allunga a seconda dei ritmi di ognuno. Roberta, una delle new entry è l'unica in canotta, che fisico, eppure fa freddo, ma la mia stupidità mi suggerisce di imitarla. Stringo i denti che battono già tra di loro, non ho il tempo di chiedermi come faccia a resistere a questo gelido vento che si è già rivestita. A Gigi tocca sempre l'arduo compito di essere attento e paziente con gli ultimi, mi domando a quanto possa ammontare la sua parcella. Ezio continua le spiegazioni, io sono distante e distratto come lo ero da giovane sui banchi di scuola e se m'interroga, non rimedio di certo un bel voto.

La salita è premiata con l'arrivo al bellissimo laghetto Lao e poi alla generosa chiesetta di S Giovanni Battista che ci offre il suo porticato come refettorio ed una splendida vista su Chionea e Ormea laggiù nel basso. Dody mi fa tenerezza, quasi non mangia, con i tempi che corrono, avrà paura di perdere il lavoro da cameriera. Fiorenza per digerire meglio il pranzo si dà a flessioni e contorsioni varie su quel morbido prato che invita alla pennichella. Provo una certa invidia per la sua elasticità e mi sento persino scricchiolare la schiena. Franco e Marcello, invece, optano per un pisolino. Marci esagera, ma io non me ne accorgo, ne avrei approfittato per fargli un bel gavettone. Ora ci attende una lunghissima discesa, ma la nostra meta è ancora lontana, siamo poco oltre la metà del percorso. Mi ritrovo tra i primi, presto più attenzione alle spiegazioni del cicerone ad ogni borgata che incontriamo e sono davvero interessanti. Vedo Giorgio rilassato e contento, oggi privato della responsabilità di accompagnatore. Anche Rosanna mi fa tenerezza, tra i tanti sono io il suo prediletto, a cui regala il quadrifoglio che trova sul ciglio della strada. Adesso l'abbaiare cattura la nostra attenzione. Tre maremmani e altri cani, stanno accudendo un magnifico gregge di capre e noi transitando in massa, lo disturbiamo. Per fortuna c'è il pastore e la mascotte si lascia accarezzare. Ci sentiamo tutti un po' francescaní, eccetto padre Oreste, che non ha mai mollato le prime posízioni nel gruppo. Ripenso al Vangelo che dice che saranno invertite le posizioni,...peccato per lui. Ora ci sentiamo piccoli e insignificanti sotto quei longevi e giganteschi castani, splendidi "monumenti viventi", come li definisce qualcuno. Ultima tappa a Chionea che ci accoglie con il suo museo mignon. Chi entra torna indietro nei ricordi al tempo della sua infanzia e, apprezzando la creatività dei nostri avi, entro anch'io. Anche Lucrezia varca la soglia, quella del rifugio del paese per sorseggiarsi un ottimo bicchiere di Pigato; tutti gli altri desiderosi di un buon caffè, invece sono rinunciatari, non possono attenderlo perché sarebbe fatto da un'unica "napoletana". Dopo otto ore e mezza ci togliamo finalmente gli scarponi. Assaltiamo i due bar dell'andata che in giornate infrasettimanali non avranno avuto tanta affluenza. Ne approfitto anch'io per gustarmi un meritato caffè che mi è offerto da Gianni A.

Sul pullman ultime coccole con i Baci di Busca che sono offerti dai Bianco-Rosso. Non è una ricorrenza particolare, ma il loro modo per dire che si sono trovati bene in questa numerosa ed eterogenea famiglia.

Un forte abbraccio a tutti. Marcello

marcellobarbero@libero.it.

TORNA ALLA FOTO

Monte Chialmo martedì 24 maggio 2016 Mercoledì 25 maggio 2016

Se oggi è una giornata bella, ieri era splendida, unica e speciale...come la compagnia con la qualemi sono ritrovato. L'appuntamento per ricomporre gli equipaggi delle auto per la gita di oggi al Monte Chialmo è a Dronero. Con Gianni e Livia siamo i primi, il paese dorme ancora, il piazzale è deserto. Riconosco Marlene, è da più di un anno che non la vedevo, la trovo ringiovanita. Pian piano giungono tutti gli altri da formare una decina di auto che ci dirigiamo verso la valle Maira e poi oltre S Damino a sinistra verso Paglieres. Ogni volta che salivo sulla provinciale per Acceglio, sempre m'incuriosiva quel vallone laterale, ma non mi ero mai addentrato. Tutto è nuovo d'ora in avanti. Ci fermiamo alla borgata Bedale mt 1221, Antonio, il nostro accompagnatore di oggi e le prime auto al seguito trovano parcheggio. Tutti gli altri si devono aggiustare, innestano la retromarcia accompagnata da qualche critica. "Io non lo avrei mai fatto Generale", è il commento di chi ha una lingua più appuntita della mia. Quella battuta ci apre al sorriso e partiamo. Il cielo è terso, ma è più il verde che ci circonda del blu che è su di noi. Incontriamo ancora gli ultimi rimasugli di neve che il sole non ha finito di sciogliere.

Dalla conta di Gigi siamo 32, 33 secondo Giorgio, riconto io e confermo 33. Con noi ci sono anche Antonella e Simone che non vedevo da tempo e che solo oggi iniziano l'attività anche se le camminate sono ormai avviate da due mesi. E' lo scotto che paga chi è giovane e chi deve ancora lavorare. La colazione, dopo appena un'ora di cammino e con poco dislivello effettuato alla Grangia Guorc mt 1481, si consuma in un ampio spiazzo con capanna simile a quella del presepe, oggi occupata da "pastori" affamatí e assetatí. Per fortuna ci siamo corroboratí, perché la salita verso il colle Steuna e il colle della Margherita poi, non perdonano. Un pò sadico abbandono la mía solita posizione per immortalare sforzi, fatiche e sofferenze di ognuno. Anche gli anemoní tífano per noi lungo il sentiero, purtroppo non li ritroveremo più strada facendo, perché la salita non sarà così dura e noi non bisognosi di incoraggiamento. Più saliamo e più si ergono anche il Monviso e gli inconfondibili Rosa e Grampa. Al colle mt 1980 davanti ai nostri occhi il Tibert ed il Tempesta, inconfondibili anche dalle nostre residenze in pianura; da maleducati volgiamo loro le spalle perché ci attende il monte Chialmo. Mi accompagno con Anna, felice oggi di aver saputo staccare la spina dal lavoro che la assorbe sette giorni su sette. Quassù, mi e ci distraggono numerose genzianelle e non ricordo se qualcuno ha ceduto alle loro provocazioni di essere raccolte!!!!! Al Chialvo mt 2020 c'è un altro gruppo con due cani; il labrador lo avevo già conosciuto col suo padrone quest'inverno sulle nevi di Pontechianale...ora sono pentito di non aver portato la mia Marge. Mi si chiede di scrivere sul libro del monte, rifiuto e mi dispiace, non l'ho mai fatto per una scelta mia, infondata. Ringrazio Antonio che invece a nome di tutti ha messo nero su bianco. Chiedo scusa a chi ho condizionato col mio rifiuto e non si è firmato. La ruota direzionale che indica le cime dei monti circostanti è precisa e molto più completa della mia geografia alpina. Percorriamo quasi a passeggio lo splendido spartiacque della valle Maira con la Valle Grana, incontrando la Punta del Mezzogiorno mt 2004. Mi riviene spontaneo, come l'autunno scorso che ero salito su questa cima dalla valle Grana, guardare l'orologio e come allora è mezzogiorno spaccato. Che combinazione, anche se non pranziamo come fa l'altro gruppetto che invece è coerente col nome della cima e con l'ora. Dal monte Cauri mt 1975 ultimo squardo alla valle Grana e alla pianura la in fondo

prima di iniziare la discesa che ad anello ci ricondurrà alla borgata Bedale. Un accogliente spiazzo riparato, pianeggiante e panoramico è ideale per il pranzo, ci complimentiamo con il nostro accompagnatore che conosce questi luoghi più ancor delle sue tasche,... aveva anche previsto il refettorio all'aperto. Anche Clelio, Anna e Aldo sono seduti contro il muretto come noi mortali a riposarsi nonostante siano super allenati per le camminate di questi ultimi tempi. Antonella invece in piedi, si offre un po' svogliata come cameriera...quanta fatica col personale quando non si accontenta della stessa paga dello scorso anno.

La giornata è stupendamente splendida, non si vorrebbe venir via, infatti, sostiamo quassù più a lungo del previsto e gran parte di noi approfitta per una piacevole pennichella. Rinuncio al pisolino, oggi ne vale la pena fotografare quel dormitorio perché mi porto a casa nella fotocamera le posizioni più strane, scomode e ridicole. Purtroppo si riparte verso le 13:45, per entrare poco dopo nella grande e interminabile faggeta, il passo su quel fogliame è morbido e piacevole. Impossibile il sorpasso, per fortuna sono tra gli ultimi quando sperimento un nuovo metodo per fare la pipì che sconsiglio a tutti i maschietti. Una radice mi fa inciampare, la solita mano fa i capricci e mi trovo faccia a terra con lo zaino sulla testa. Un pò stordito Gigi mi aiuta a rialzarmi, preoccupato che mi sia fatto male. Una semplice ripulita e via a testa alta come se nulla fosse successo con un ringraziamento a Padreterno che mi ha protetto. Per fortuna solo Lui, Gigi e Beppe sono gli unici testimoni oculari e soprattutto non c'è nessuna escoriazione che avrebbe incuriosito e preoccupato il gruppo.

Siamo alle auto prima del previsto, tutti piacevolmente appagati e soddisfatti. Noto quella di Piergiorgio, il mattino aveva faticato nelle manovre ma ora è premiato perché è totalmente all'ombra. La dislocazione delle auto ci divide, c'è chi parte, chi resta e chi è perplesso e mi dispiace che i saluti con alcuni ce li scambiamo solo attraverso i finestrini. I più festaioli, ancora la metà esatta del gruppo, ci ritroviamo a chiudere la bella giornata in un bar di Dronero davanti ad una buona birra od un gustoso gelato artigianale. M'intrattengo piacevolmente con Agnese mia ex concittadina, perché quasi ci siamo ignorati durante tutta la giornata. Con un pò di sana invidia salutiamo Gianni B che il primo giugno inizia la sua avventura di Santiago. Ora invece con Gianni e Livia siamo gli ultimi del fià curt a lasciare il parcheggio della piazza di Dronero.

Un grazie di cuore ad Antonio che finalmente, dopo più di una rinuncia per cattivo tempo, è riuscito a coronare il sogno e portarci così numerosi sul monte Chialmo salendo dalla valle Maira.

Un abbraccio a tutti. Marcello

marcellobarbero@libero.it

Sentiero dei fiori, martedì 14 giugno 2016 Mercoledì 15 giugno

In quel rettangolo al fondo della locandina avrete letto "Accompagnatori: Marcello Barbero e Marcello Pellegrino". Non è un gioco di parole ma Marcello è un mio ex compagno di scuola e grande amico. Ieri era il mio gregario, quello che nel ciclismo è più in ombra, meno famoso, ma che si fa il c...per portare alla vittoria il suo "capitano". Nell'ultima salita Marci, ti ho visto paziente e sereno nel chiudere la fila dietro a chi faticava di più, dandomi l'opportunità di tagliare il traguardo del Valcavera soddisfatto, sereno e gratificato dal gruppo. Grazie!

Oggi è la mia prima esperienza come accompagnatore del fià curt con due pesi in più nello zaino: la stanchezza di non aver dormito nella notte per aver accompagnato la figlia all'aeroporto, (non per un viaggio di piacere) e la preoccupazione della responsabilità della gita.

Negli amici che si ritrova a Beguda, non ci sono visi nuovi. Rita rientra da lunga convalescenza e Romano e Mario quest'anno sono con noi per la prima volta. Se da una parte il numeroso gruppo mi gratifica per la fiducia accordatami o per la curiosità della gita, dall'altra alimenta la tensione della responsabilità. La bravura degli 11 autisti che salgono l'interminabile e stretto vallone dell'Arma ci permette di partire puntuali per la nostra escursione o. Quattro auto trovano posto al colle, appena sgombro dalla neve, le altre nella curva sottostante. Ci incamminiamo dopo aver assaggiato i dolcetti della moglie di Marcello e ci ricompattiamo con gli altri sul sentiero poco prima dell'attraversamento del nevaio. Osservo quella colonna carica di colori e non mi pare vero che oggi, 36 amici debbano sottostare ai miei ordini. La preoccupazione è alta, cerco di nasconderla dietro la mia esuberanza e sicurezza. Si accodano 3 conoscenti di Cuneo che però alla pausa colazione ci salutano per salire il monte Omo. Franca è preoccupata per il lungo giro che dovremmo fare, non le do retta perché lo sono anch'io, ho paura di eventuali capricci del tempo. "Ordino" a Liliana e Gabriella di fare il passo che ci porta al colle Equiette, ubbidiscono senza brontolare...che bello, mi posso fidare di loro. Ora inizia la discesa verso il colle Salè, il monte omonimo dinanzi a noi si stupisce nel vederci in molti e ci invita alla prudenza. Giorgio si avvicina, è il mio angelo custode, una decina di giorni fa avevo "smarrito la retta via" nella pietraia, più impegnativa e scivolosa. Al colle, il giocare d alcuni sull'ultima lacrima di neve, mi tranquillizza e mi rasserena, anche se una anonima palla di neve mi colpisce in pieno. Scendiamo fino a intersecare il classico sentiero che giunge da sinistra per risalire gli stessi metri appena scesi, al colle Serour con gli interessi della stanchezza. Sono nuovamente davanti le mie fidate pecorelle a cadenzare il passo. Ivan si ferma di colpo: "escrementi pelosi, sono di lupo perché mangia tutto della sua preda". Ci credo e pur di ripartire non spargo voce. Ricontrollo il gregge, per fortuna nessuna pecora fuori sentiero, i lupi oggi saranno altrove.

Si vede la cima del monte Savi la nostra meta, ma sale di fretta la nebbia che presto l'avvolge. Al colle Serour tira vento, decido e decidiamo di rinunciare a quei 150 metri che ci separano dalla vetta. Apprezzo la maturità e la responsabilità degli amici ai quali questa privazione costa sacrificio. Scendiamo il vallone degli Spagnoli ed inseguiamo quello sprazzo di sole sul terreno, da poterci accampare per il meritato pranzo. Ma lui sembra burlarsi di noi, corre avanti e indietro, su e giù come fa il mio cane quando rincorre le marmotte.

Ci fermiamo in uno spiazzo piano e accogliente, con due mega pietre, ottimo wc per le

nostre donne. Sono determinato: "avrete un'ora e venti di sosta per il pranzo, pennichella inclusa". Nessuno brontola o almeno non sento, ma nel vedervi tutti seduti, mi rilasso anch'io. Sembrate figli miei, anche se sarebbe impossibile anagraficamente e sessualmente. Mi sento invece figlio capriccioso e super coccolato quando due "infermiere" in contemporanea si prodigano a medicarmi la mano,... vorrei averne anche più di due da curare in quel momento.... Nei loro marsupi hanno più medicine di quante se ne trovano nel mobiletto del mio medico di base.

Foto di gruppo e si riparte. Al termine della discesa ci ricompattiamo, ora non mi preoccupa il tempo ma l'ultima asperità della giornata con strappo finale. Consiglio di chiacchierare per sentire meno la fatica su quella ampia, morbida e lunga strada che va al colle del mulo. La prima ed unica provvista d'acqua di oggi alla fontana della casa privata in ricordo di don Martini. Ma per qualcuno, spero stia scherzando, ha troppa pressione: difficile da imbottigliare. Ivan mi chiede, come l'alunno di andare in bagno, il permesso di raggiungere il laghetto dove pullulano le "bestiole" per le sue ricerche veterinarie. Ottima scusa affacciarci anche noi a quel "bacias" per prendere fiato. L'andatura ora aumenta, si avvicina la meta, c'è disordine davanti, Gigi se ne accorge e s'innervosisce. Io sarei da rimproverare, mi salvo accelerando il passo e fermando il gregge. Qualcuno ha faticato parecchio in quest'ultimo tratto, poco prima gli avevo promesso, perché vorrei ritornasse con noi altre volte, che l'avremmo aspettato e saremmo arrivati all'agognato colle, tutti insieme.

I dolcettí di Wilma come all'andata addolciscono anche il nostro arrivo. Sorriso e ringraziamenti da parte di tutti, è il più bel regalo che mi avete fatto. Lo giro al buon Dio che è stato giudizioso nei nostri confronti. Ultimo ritrovo al rifugio Carbonetto per una meritata birra. Qualcuno ci lascia, è una sua abitudine; mi dispiace, ma non posso trattenerlo perché è finito il mio turno di accompagnatore. Accoglienti, gentili e disponibili i due giovani gestori del rifugio. Penso a mia figlia, loro hanno il lavoro che li gratifica. Qualcuno mi ha fatto notare che non abbiamo pregato. E' vero:

- -Ringrazio per la bella giornata che ci è stata regalata.
- -Anche se con intensità diverse di sofferenza, tutti abbiamo portato a termine il percorso.
- -Ho visto visi sudati e affaticati ma col sorriso sulle labbra.
- -Abbiamo ammirato paesaggi mozzafiato ricchi di flora e fauna.
- -Abbiamo saputo rinunciare alla cima perché siamo allenati alla vita che è fatta di privazioni.
- -Siete stati tutti disciplinati e responsabili.
- -Abbiamo sfidato la sedentarietà e rinunciato alla pigrizia del letto per faticare insieme.
- -Abbiamo fatto buon viaggio, qualcuno ha sofferto l'auto, ma nessuno, credo abbia vomitato.
- -Grazie ad ognuno di voi che avete trasformato il mio timore alla partenza, in gioia all'arrivo. Anche questo per me è un miracolo.

Grazie di cuore, vi abbraccio tutti. Marcello.

Martedì 21 giugno 2016 Giro e cima delle Saline.

# Mercoledi 22 giugno 2016

Diversità e confronti tra ieri e oggi:

Ierí cima delle Saline col fía' curt, oggi "The floating piers" (passeggiata sull'acqua, del lago d'Iseo) con Benevagienna. Ierí siamo salití e scesi su stretti sentieri tra verde e rododendri, oggi abbiamo camminato in piano su una gialla passerella larga 16 metri. Ierí il percorso era ad anello, oggi a forma di triangolo. Ierí ho indossato gli scarponi, oggi tutto il giorno scalzo. Ierí in compagnia di amici con la passione della montagna, oggi con tante persone che non conoscevo ancora, ma amanti della buona tavola e dell'ottimo vino. Ierí escursione effettuata con auto proprie, oggi con un avveniristico e confortevole pullman a due piani. Ierí meraviglia davanti a tanta bellezza del soprannaturale. Oggi stupore di fronte alla creatività e capacità della mente umana. Ierí ho creduto in Gesù Cristo che non ho visto ma che offre ad ognuno di noi un progetto di speranza e salvezza. Oggi ho visto Christo in persona che ha terminato il progetto della passerella sull'acqua iniziato con la moglie Jeanne Claude e morta nel 2009.

# Martedì 21 giugno '16

Ritrovo a Roccaforte Mondovì per distribuire con logica i passeggeri sulle auto perché la strada della valle Ellero verso Porta Marchisio, è lunga e in alcuni tratti dissestata. Il nostro equipaggio è over, cedo Marcello a Walter, la mia auto ringrazia. Siamo in 27 a partire dal pianoro con l'augurio della croce, lassù sulla nostra cima di oggi, per una buona camminata. Non ci scoraggia vederla così in alto, ma lei non sa che qualcuno di li a poco la porterà davvero. Uno sguardo ed un saluto al rifugio Mondovì alla nostra destra, saremo da lui stasera a conclusione del nostro anello. Il tratto su ampia strada è piacevolmente morbido, si chiacchiera volentieri anche con Beppe e Adriana che quest'anno rivedo per la prima volta, ma la sensazione di fatica lieve dura fino alla palina che ci fa svoltare a destra verso il passo delle Saline. Ora il sentiero s'inerpica tra la fioritura di rododendri in primo piano e la nostra cima alle spalle. Nessuno dinanzi a tanta bellezza ha bisogno di suggerimenti per scattare le foto, tanto meno Pino. Pipì e colazione dopo un'ora abbondante di cammino su accoglienti roccette, poi si riparte. Al colle omonimo mi tranquillizzo perché lo strumento tecnologico dice che abbiamo percorso già la metà del dislivello in salita. Ora davanti a noi il sentiero è verticale, recupereremo sicuramente tempo e dislivello persi prima, ma sputeremo sangue. Così è, la tenace Lucrezia

che quest'anno ha collezionato escursioni e allenamento a gogò, ora fatica. Mi e ci fermiamo per confortarla, incoraggiarla, alimentarla e aiutarla. Ma lei non vuole queste attenzioni, desidera rimanere ultima, dietro Gianni, la nostra scopa di oggi. Non sarebbe possibile, ma la assecondiamo perché in quella ripida salita possiamo controllarla a vista. Quant'è difficile aiutare chi non si lascia aiutare,.... lo dico per esperienza personale!!!

La croce vera è lassù dinanzi a noi, visibile più che mai, eppure nemmeno le nostre donne fiatano. Si sente solo il cadenzare dei passí, qualche sorriso forzato quando sa di essere immortalato e ognuno gioca al proprio risparmio fino alla dorsale. Quassù, chi ha due "alí" ora vorrebbe persino volare tanta è la gioia che ha in corpo. "Corriamo" all'altra croce, non c'è dislivello e la vista sul rifugio 900 mt più in basso è da mozzafiato. A pranzo, tutti recuperiamo eccetto Lu che non mangia. Riccardo sembra in castigo, ma lui preferisce una "sedia" comoda. Qualcuno si appisola beatamente, qualcun altro preferisce il digestivo, Marcello si assenta alla ricerca della neve, forse si è pentito di doverci offrire il salame dolce preparato dalla moglie. Si riparte in discesa, scherziamo con le palle di neve tra le mani, io ho conti in sospeso con qualcuno dalla scorsa settimana, Il bello dura poco perché ci tocca risalire sulla Cima Pian Ballaur, soltanto 10 metri inferiore a quella delle Saline. L'ordine è sparso, disorientato e disordinato, ognuno sale secondo le proprie forze e la propria creatività. Tutti fatichiamo ancora e parecchio prima di scendere definitivamente verso il colle del Pas e del lago Rataira. L'unico nevaio sul nostro percorso è un divertente scivolo per tutti, peccato che dura poco, ma lo ringrazio perché proprio su quel bianco, ritrovo la macchina fotografica sfilatasi dalla tasca, non so come. Si scende nuovamente tra una moltitudine di rododendri in fiore, tanta bellezza stupisce persino un cieco. Ultime foto con le nostre splendide e toste donne in primo piano e le varie sfumature di colori di fiori alle spalle. Il rifugio Mondovì ora ci accoglie a braccia aperte. Lucrezia resuscita, è un altro bellissimo momento anche per noi. Patatine, salatini, affettati, bollicine, generosità di Franca che ringraziamo di cuore. Sarebbe bello ritornare il prossimo anno da queste parti, salendo magari la cima Mongioie quella che stamattina alla partenza, ci stava già osservando curiosa. Un grande abbraccio a tutti. Marcello alias Filippo

Anello del monte Subeyran, fià curt martedì 28 giugno 2016

Mercoledì 29 giugno, SS Pietro e Paolo. Auguri ai vostri coniugi e familiari che oggi festeggiano l'onomastico!

Ierí ero io a soffrire, stamattina invece è Marina mía moglie, sotto i ferri del dentista. L'ho accompagnata, ne approfitto per scrivere qualche considerazione



sull'escursione. Devo prima vincere le critiche negative di essere prolisso, ripetitivo o addirittura da creare sonnolenza, e credere invece a chi mi ha condiviso sentimenti di commozione o di riconoscenza. Quanto siamo unici e diversi gli uni gli altri!!! Mi viene da paragonare lo scrivere al passe partout di un bel quadro che ha lo scopo di farlo risaltare anche a distanza di tempo. Se così non fosse, cestinatemi liberamente senza sentirvi in colpa.

Martedì 28 giugno. Parto con la tristezza nel cuore. Mi ha appena telefonato il mio omonimo: "Non passare a prendermi, Vilma ieri sera è caduta e si è lussata una spalla". Mi ritengo fortunato, oggi camminerò nel ricordo di lui e anche di chi ci teneva ad essere con noi, ma il lavoro glielo ha impedito.

32 i presenti, solo quattro i centallesi, ma avremmo potuto prenotare il pullman e protrarre così la nostra gita in amicizia fino al ritorno risparmiando soldi, concentrazione, tensione e gasolio.

Il tempo è bello quassù al colle della Maddalena, partiamo puntuali, sono le 9:00, solo un fresco venticello a quei 2000 mt costringe quasi tutti a vestirsi. Il sentiero verso i laghi di Roburent l'ho percorso in estate ed in inverno, col sole e con la neve, col caldo e con la nebbia, ma la parte destra orografica che oggi saliamo, mi è nuova. Come nuova è Anna, amica di Riccardo, si è iscritta perché contagiata dalla sua passione ed entusiasmo per la montagna. Dai lineamenti e dall'abbigliamento mi da l'impressione di essere tosta anche se ha il terrore della discesa quando tutti invece hanno quello della salita. Il mio strumento tecnologico al momento è privo di traccia perché siamo in territorio francese, ma il nostro essere oltralpe dura solo fino al col de la gipiere de l'Oronaye mt 2482. La splendida vista che si apre ai nostri occhi col Sautron e la

Meina suggerisce al nostro Pino la foto di gruppo. Alla destra c'è il monte Subeyran, la prima delle due cime del nostro

anello con la croce al fondo della bella dorsale. Il verde quassù con qualche lenzuolo di neve fa da collirio, riposa gli occhi e facilita la contemplazione. Mi dispiace che gli amici laggiù in basso non possano condividere questo spettacolo della natura Sono tra gli ultimi come mio solito e chiacchiero volentieri con Beppe e Pino calpestando la neve dove è possibile. Rosanna è avanti poi me la ritrovo dietro col suo passo lento ma costante. Apprezzo la sua tenacia e la pazienza di Renato nell'aspettarla ed incoraggiarla,.... che bella coppia. Non so se io sarei prodigo di tutta quella pazienza con mia moglie. La dorsale, bellissima e provocante, mi ricorda cima Tre Chiosis, il vento ora è forte, anche i capelli infastidiscono gli occhi. Abbracci e baci a 2701 mt, Walter è radioso nell'averci condotti fin quassù. Mi guardo intorno quando lo spazio ristretto della címa me lo permette. l'Oronaye è il più cresciuto di tutti, Rocca Castello e Provenzale molto più in basso, da questa angolatura si presentano come una lama di coltello. Cervet, Faraut, Freide e Albrage invece fanno da sfondo. Foto ricordo e si scende al passo della Cavalla. Laggiù c'è un altro folto gruppo che però non incrociamo. Ci salutano i tulipani di montagna ma solo i più temerari sfoggiano la loro corolla. Pino non sta pregando, li sta fotografando. Siamo nelle retrovie anche al lago delle Munie, sulle cui sponde tanti giovani ragazzi con un quarto dei miei anni stanno pranzando. Beata gioventù, quanto vorrei ritornare indietro nel tempo, a quei campi estivi, dove nascevano le prime simpatie femminili e c'era solo spensieratezza. Non posso fantasticare oltre, l'attraversamento di un nevaio ci chiama alla prudenza e concentrazione. Tutti in fila, come la processionaria che sale per prendere dimora sull'albero, e noi saliamo al colle Villadel e poi sulla cima delle Manse e scattare un'ultima foto ricordo. Aldo vegetariano, dal físico asciutto accelera, Riccardo non è da meno, lui è abituato alle corse campestri, io invece fatico e non tengo il loro passo. Tutti e tre ci aspettiamo da Gigi un'ammonizione per esserci staccatí dal gruppo, ma per fortuna non arriva. Quassù c'è una bellissima vista a 360 gradi, il lago invece è laggiù sul fondo, i ragazzi sono formiche colorate. Non ci resta che raggiungere il "refettorio" al riparo dal vento, oggi si pranza alle 14:00 l'ora dei capitolini, ma la salita per fortuna è tutta fatta. Le nostre cameriere hanno dato forfait, c"è ugualmente lo scambio di alcolici intervallati dal the di padre Oreste che non ho avuto la possibilità di assaggiare e criticare. Mi appisolo anch'io, ma sono presto svegliato da Giorgio e Gigi per un consulto sulle prossime gite. Do il pieno consenso dei voti a Walter per questa BELLISSIMA, STUPENDA, MAGNIFICA!!!!!!!! gita. Perché?: per la nitida giornata, splendidi paesaggi, per il venticello che ci supportava nelle salite, per l'ottima compagnia, per il curioso anello, per la spensieratezza di ognuno e perché tutti concordi riguardo ai tre aggettivi. Grazie Walter, spero anche tu sia stato soddisfatto della tua escursione e del tuo amorevole gregge.

Alla prossima, un abbraccio a tutti. Marcello

marcellobarbero@libero.it

Frisson martedì 5 luglio 2016 "Fià curt"

Mercoledí 6 luglio 2016

Chiedo scusa agli occupanti della mia auto per lo spavento arrecato loro all'uscita della galleria di Cuneo dovuta alla mia disattenzione difronte alla grandinata improvvisa.

# Martedí 5 luglio

Torno a casa soddisfatto e gioioso dall'escursione al monte Frisson soprattutto perché ho sfidato le apprensioni di mio fratello, collaudato alpinista: "Ma tu con un braccio solo vorresti salire lassù?". Quella cima così aguzza da essere paragonata al Cervino dei cuneesi, che poco dopo la partenza già si stagliava contro il cielo, m' inquietava.

Appuntamento alla Venchi di Robilante per chi arriva da località diverse. La mia auto è al completo, mi dispiace che il mio omonimo si debba trovare un passaggio altrove.

Bací e abbracci ai 27 compagní, non do retta all'inutilità di queste effusioni secondo qualcuno perché credo il bacio sia, se non è quello alla Giuda, un segno di vero ed autentico calore umano diverso dalla stretta di mano che può essere distratta, fredda e superficiale. L'orologio di Palanfrè ci dice che sono le 7:45 quando ci incamminiamo sulla strada prima e sul sentiero poi. Una new entry anche oggi nel gruppo, Laura amica di Eleonora figlia di Rita, insieme oggi abbassano la media degli anni di noi pensionati. Guardo all'insù, il cielo è coperto quando le previsioni meteo lasciano ben sperare, almeno al mattino. Una fioritura di gerani parigini affacciatí a ogní finestra di una casa ristrutturata con gusto ci augura buon cammino. Incrociamo subito un'auto che scende giù da quelle parti, sarà l'unico umano che incontreremo oggi. Al gias Piamian ci fermiamo per eventuale provvista acqua, con fontana e monito: "Sono una malga, non sono un c.ss. posso servirvi in caso di pioggia. Per i vostri bisogni andate altrove. Grazie!! Il margaro". Ora si sale in ripido sentiero tra una folta vegetazione di pino mugo, che lascia il posto a una meravigliosa distesa di fiori rosa e poi bianchi incollati alla roccia dei quali solo Franca e Padre Oreste conoscono il nome. Lasciamo il bivio per il lago degli Alberghi con la speranza di scendere al ritorno da quella parte e chiudere l'anello. Il Frisson è sempre dinanzi a noi, ma compare e scompare secondo i caprícci della nebbia che sembra voglia dirci: "oggi non è il caso che saliate lassù!!". E noi imperterriti in compagnia della preoccupazione e responsabilità di Franco, sempre su, prima al gias Visasso per la meritata colazione e poi al primo e secondo lago omonimo dove la nebbia si arresta di colpo quasi a volerci lasciare scattare le foto. Il sentiero non riportato nelle cartine ma ben evidenziato ora sale senza pietà tra i massi prima di sbucare al Colletto. Che veduta da quassù per chi avendo ancora fiato può gustarla, stupenda vista sul colle del Sabbione la in fondo e la Rocca Bastera di fronte a noi. Come dice la locandina: "Chi non se la sente può fermarsi sul Colletto 2250", ha già percorso 1000 mt di dislivello. Ma tutti abbiamo l'otite oppure un pochino di orgoglio. Evitiamo il canalino più ripido, perché impervio lo è già il nostro sentiero prima ancora di giungere alla catena e poi alla corda fissa che da diritto alla cima. Domenico ha problemi di stomaco, causa il pernottamento in alta quota in Valle d'Aosta dello scorso fine settimana e Gabriella fatica per la stanchezza accumulata nel pellegrinaggio a piedi da Cuneo a S Anna di Vinadio. Lucrezia fa il suo passo, la

scopa e Pino, oggi aiuto capo gita oltre che fotografo, le stanno dietro. Rita fatica tantissimo prima di fermarsi definitivamente. Giustificata per la prolungata assenza, ora paga la carenza di allenamento. Vorrei potermi addossare un po' della sua fatica per farla arrivare almeno sino alla forcella. Franco ora ci invita alla prudenza. Molliamo zaini, bastoncini e superfluo per affrontare catena e corde di quel passaggio esposto che fa vivere a ognuno di noi sentimenti diversi: paura, apprensione, inadeguatezza, preoccupazione, rigidità, entusiasmo, stupore e curiosità. Gianna prende fiato sulla cengetta, la imita Eleonora che vorrebbe buttare la spugna. La incoraggio a salire ma le trema la mano, non insisto e vado avanti. In un baleno sono in cima con al seguito la tosta Antonella mentre Beppe Rulfo già scende per fermarsi e dare man forte a Franco, Aldo e Giorgio per chi ancora deve salire. Bellissimo da quassù, anche il sole è con noi, la nebbia è rimasta più sotto; in 25 anche se a più riprese calpestiamo la cima. Franco che non vedo perché è rimasto volontario laggiù alla corda fissa, gioirà di certo nel saperci tutti quassù. Ci va più tempo ora a scendere con doppia prudenza, ma siamo in perfetto orario sulla tabella di marcia. Io mi calo tra gli ultimi e inizio a pranzare quando i primi sono già alla frutta o al dolce. Carla fatica a tenere "i piedi sotto il tavolo" e s'incammina da sola verso il laghetto sottostante. Noi ripartiamo alle 13:30 nella speranza che non salga la nebbia e che lei possa ricongiungersi al gruppo. Giorgio scende magonato, in salita involontariamente si era alleggerito dell'orologio ma ora, anche se non è di valore, invita tutti a cercarlo mentre si scende. Poi è il turno di Gianna che raschia una pietra e si porta a casa un taglietto sul ginocchio come ricordo concreto della gita di oggi. Anche Lucia chiede aiuto ma nessuno subito le crede. Probabili temporali verso le 15,00, la pioggia anticipa di 5 minuti; prima lieve e poi si fa intensa fino a quando raggiungeremo le sospirate auto.

Percepisco l'intensità del temporale guardando il lago crivellato dalle gocce e mentre qualche tuono ci invita ad accelerare, Lu s' irrigidisce sulle pietre bagnate e scivolose.

Con Giorgio è la terza volta consecutiva che ce la becchiamo...non c'è il due senza il tre, mi dice e me ne faccio una ragione. Gigi è preoccupato che non si asciughino gli scarponi per la sua prossima gita di giovedì,...vorrei averli io certi dubbi.

Siamo a Palanfrè poco dopo le 16:30, anche le mutande sono bagnate. Guardo le nostre donne, se i loro capelli sciolti seducono noi maschietti, bagnati sono ancora più provocanti. Qualcuno si affretta a partire, altri acquistano il formaggio locale, chi di noi rimane vuole dare agio al bar ristoro della borgata, anche se è sprovvisto di tutto; le bariste non prevedevano un afflusso feriale così numeroso. Siamo tutti felici attorno a quel tavolo, difronte a caffè e cappuccini per i freddolosi e vino e gustose birre, intenti a condividere ancora della ascesa al nostro Cervino. Ho padre Oreste difronte, mi ricordo del nostro Creatore e Lo ringrazio per come si è svolta oggi la gita del fià curt.

Un grande grazie agli accompagnatori Franco e Pino, e alla fiducia che hanno riposto in ognuno di noi e uno grande anche a tutti voi. Spero di rivedervi numerosi ed entusiasti martedì prossimo al Cervet.

Un abbraccio Marcello

# Martedi 12 luglio 2016 Cervet mancato!!!!

Oggi ho provato un po' di delusione, credevo di essere in ottimi rapporti con Padre Eterno e ci tenevo anche a fare bella figura con tutti voi ed invece Lui si è preso un giorno di ferie.

Ho promesso comunque a chi mi era vicino, che avrei rimesso in calendario la gita il prossimo anno facendo memoria delle mie nozze di qualche decennio fa. Quel giorno in alta langa pioggia scrosciante e fitta nebbia con qualche invitato che si era perso. Un mio collega è tornato su quel cocuzzolo l'anno dopo curioso di vedere dove avevo sposato Marina..... e noi col Cervet faremo lo stesso.

Che combinazione, era anche un martedì il 12 luglio del 2011 quando gli amici del fià curt erano arrivati fin lassù.

Oggi mi sentivo più tranquillo come accompagnatore, da portare con me anche Marge, la mia amica a quattro zampe.

Síamo in 26 a percorrere l'interminabile e monotona valle Maira non tanto per i km ma per la tortuosità della strada. Qualche rimprovero per la mia velocità eccessiva anche se **Gianna e Giorgio** non hanno patito l'auto. Non vedo **Anna** che oggi sarebbe voluta andare al mare, c'è solo Aldo e mi chiedo se avranno bisticciato per colpa mia.

Partiamo poco oltre l'abitato di Chiappera, sul ripido e sotto la protezione e benedizione della rocca Provenzale...ma di acqua ne arriverà oltre il dovuto.

I gigli martagone fotografati e reclamizzati nella locandina, stanno sfiorendo come vecchie star del cinema. Oggi non c'è il nostro fotografo ufficiale, ho questa incombenza in più, ma non me ne sento all'altezza.

Intanto piove, smette, riprende e smette di nuovo con qualche scorcio di sereno accompagnato da una lieve brezzolina che, se avrà la meglio, spazzerà via tutto quel grigiore. Il mio ruolo di oggi mi fa rivolgere lo sguardo all'insù più di quanto lo rivolgo all'ingiù, attento alle più disparate previsioni di alcuni di voi, sperando in quelle positive. Sono teso e nervoso, vorrei correre ma devo tenere il passo adatto al gruppo. Forse mi rendo antipatico col mio essere deciso e severo. Penso: "poche balle", ma non lo dico, "faremo colazione al Greguri", come da locandina e poi vedremo il da farsi. Quassù non piove, gli stambecchi non si fanno vedere e non si sa dove siano finiti. **Gianfranco** stende i suoi indumenti, siamo in perfetto orario sulla tabella di marcia, proverei soddisfazione se non riguardassi in alto. Ripartiamo con poca grinta in corpo, di lì a poco vediamo il colle Rui e la nostra cima, lo sfondo è di un grigio uniforme. Altra pioggia, ora intensa, ci obbliga a trovare rifugio alla casermetta, almeno lì non ci bagnamo, ma c'è una forte puzza di stalla e come pavimento, letame di stambecchi, fuggiti di casa al nostro sopraggiungere. Scruto i visi, li studio e sento i commenti. **Franco** è più sorridente oggi sotto la pioggia che martedì scorso con il sole. Lo capisco perché qui non ha la responsabilità della gita.

I temerari vorrebbero attendere un'eventuale schiarita e salire, i più, capitanati da **Franca**, scendere. Democraticamente, accontento i secondi. Ripenso al Savi, allora ci aveva rifiutato la nebbia, oggi la pioggia. Mi faccio coraggio: la maturità delle persone si forgia anche con le rinunce nella vita. Esce nuovamente il sole a sfidarci, mi sento preso in giro, invecchiato e scocciato

e non ascosto i commenti ma accelero in discesa e colleziono la prima osservazione di Gigi. Solo i cavalli merens allentano la mia tensione, forse è la "pet terapie", mi va di fotografarsi, loro hanno di che cibarsi e sono sereni, come so è la mia Marge che fradicia continua a correre imperterrita. Marlene che rivedo per la seconda volta, mi rassicura che non sono padrone del tempo e sei, come Riccardo e Fiorenza con tutti quei chilometri in più, oggi è venuta perché invogliata dalla locandina. Mi ha fatto immensamente piacere questo suo complimento, ma avrei preferito aver scritto il programma scarno e poterso attuare. Chiappera si avvicina, saremo giù all'ora di pranzo. Anche se mucche scendono alse grida isteriche del malgaro, nervoso perché noi ci troviamo da quelle parti e su quel sentiero. Gianpiero sa di panchine e tavoli nei pressi della chiesa del paese per il pranzo, andiamo alla soro ricerca. Impossibile approfittarne: piove a dirotto, so stravento ci bagnerebbe ugualmente. Giorgio è determinato e coraggioso. Chiede ospitalità al bar come fece Giuseppe a Betsemme ma è più fortunato del santo. Ci viene riservato non un sottoscala ma una saletta tutta per noi al primo piano. Parcheggio meglio, sono l'ultimo del gruppo, mi affretto, apro il bagagsiaio per recuperare se provviste, non coordino i movimenti e mi ripeto in stupidità e distrazione. Chiudo di fretta il portessono con la soro attrezzatura e mi sento super coccolato e disinfettato prima del tempo mentre Lucrezia alla vista di quell'esiguo sangue, quasi sviene.

Ottima compagnia come in un rifugio di alta montagna, non m'interessa se fuori ora rispunta il sole, anche se sono "ferito" moralmente e fisicamente, mi trovo bene con tutti voi e non vorrei venire via.

Ripenso al sabato in cui con tre amici avevamo provato la gita. Era piovuto al ritorno ma avrei messo firma se anche oggi il tempo fosse stato così, invece ci ha impedito di raggiungere la cima e ci ha inzuppato. Per fortuna non è solo la passione della montagna che ci lega, ma l'amicizia.

Vi abbraccio tutti anche se con mano, viso e indumenti ancora umidi.

Vostro Marcello